# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 319 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì 18 Novembre 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Imperatore e Cancelliere.

(Servizio speciale del « Popolo Romano. »)

**Berlino**, 17, ore 16,10 — L'attesa del risultato dell'udienza di Potsdam, nella quale il pr. di Bülow doveva riferire all'Imperatore sulla recente discussione al *Reichstag*, non poteva essere più viva e generale, tanto più che nelle ultime 24 ore nei circoli politici e nell'opinione pubblica era sorta e si era diffusa una specie d'incertezza sul risultato del colloquio, che durò oltre due ore.

Fu quindi accolta con grandissima soddisfazione la notizia del *Monitore dell'Impero*, il quale contiene nella sua parte ufficiale la seguente dichiarazione:

« Il Cancelliere dell'Impero ha esposto lo stato di animo che si è manifestato nel popolo tedesco in seguito alla pubblicazione del *Daily Telegraph*, come pure le cause di tale stato di animo.

« Il Cancelliere ha spiegato in seguito la condotta che aveva tenuto durante la discussione al *Reichstag* delle interpellanze sulle interviste imperiali.

« S. M. l'Imperatore ha accolto le dichiarazioni del Cancelliere con profonda gravità ed ha così espresso la sua volontà:

« Senza lasciarsi turbare dalle esagerazioni, che considera come ingiuste, della critica pubblica, reputa come il più elevato suo dovere imperiale di assicurare la costanza della politica dell'Impero sotto la salvaguardia della responsabilità costituzionale.

« In conformità colle sue vedute S. M. l'Imperatore ha approvato le dichiarazioni fatte dal Cancelliere dell'Impero al Reichstag ed ha assicurato il principe di Buelow che egli gli continuava la sua fiducia ».

Appena ritornato da Potsdam il pr. di Bülow, che aveva convocato ad una riunione confidenziale i membri del Gabinetto prussiano, rese conto del suo colloquio con l'Imperatore. Più tardi il Cancelliere ricevette il conte Stolberg, presidente del Reichstag, col quale si intrattenne lungamente.

Il Ministro dell'Interno ha fatto eguali dichiarazioni in nome del Cancelliere ai membri del Consiglio Federale.

Si ha ormai la certezza che il Cancelliere resterà al suo posto.

Evidentemente la incertezza propagatasi alla vigilia proveniva dalla supposizione che l'Imperatore avrebbe desiderato che il Cancelliere replicasse agli oratori che avevano attaccato la sua persona.

Anzitutto si trattava di una supposizione: ad ogni modo il Cancelliere, memore dell'antico motto — *nihil de principe, parum de Deo* — deve aver pensato che non potendosi ottenere il *nihil*, era buona tattica parlamentare contentarsi del *parum* e troncare al più presto un dibattito ingrato.

Ulteriori dispacci dicono che la decisione dell'Imperatore, la quale, confermando la fiducia al pr. di Bülow, assicura la continuità dell'indirizzo fin qui seguito dal Cancelliere, ha prodotto un senso di grande sollievo nella pubblica opinione.

Non poteva essere diversamente, poichè la permanenza del pr. di Bülow al potere è garanzia sicura di quella politica dignitosamente pacifica, che trova la più positiva conferma nel fatto che da oltre 30 anni nessuna minaccia di guerra è partita od ha toccato la Germania.

Ed è appunto per questo che nelle sfere della diplomazia, come nell'opinione pubblica, europea è generale la convinzione, che l'indirizzo seguito da 12 anni a questa parte dal Cancelliere di Bülow, è uno dei più preziosi coefficienti per quella politica pacifica, che non può a meno di essere, specialmente nell'epoca presente di gare economiche e civili, il supremo pensiero dei Capi e degli uomini di Stato.

## Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

**Berlino.** 17. — Il primo delegato della Granbretagna alla Conferenza internazionale per i diritti d'autore Sir Henry Bergne, ammalatosi qui di polmonite, è morto ieri.

**Zurigo.** 17. — Ieri ebbe luogo il ballottaggio per il sesto posto di consigliere nazionale.

Essendosi ritirato il candidato democratico Wettstein, fu eletto il socialista Greulich con 12.000 voti. Vi furono 7000 schede bianche.

(S) **Londra.** 17 — La *Morning Post* smentisce la voce corsa che il Re Edoardo VII farà in gennaio 1909, una crociera lungo la Costa Azzurra e nella quale s'incontrerà a Cannes col Presidente della Repubblica Fallières.

**Praga**, 17. — Ieri ebbe luogo l'elezione al Reichsrat nel collegio rurale di Warnsdorf, vacante per la morte del ministro senza portafoglio Peschka, presidente del partito agrario tedesco.

Bernkopf (agrario tedesco) ebbe 3991 voti, Jaeisch (cler.) 2191.

Un socialista ne ebbe 1850.

Fu proclamato il ballottaggio, dal quale però i clericali dichiarano di ritirarsi.

● (S) **Lisbona** 17. Il Re Manuel ha visitato la città di Vianna Castelo. Le popolazioni accorse da ogni parte della provincia di Minho e dalla frontiera della Gallizia gli hanno fatto un'entusiastica accoglienza.

● (S) **Berlino** 17. — Hanno avuto luogo nel pomeriggio i funerali di Huelsen-Haeseler, aiutante di campo dell'Imperatore, nella Chiesa degli Invalidi.

Vi hanno assistito l'Imperatore e l'Imperatrice L'Imperatore ha seguito a piedi il feretro sino al Cimitero.

## La successione nell'Impero cinese.

(S) **Pechino**, 17 — In seguito al decesso dell'Imperatrice Vedova, notificato ieri ai membri del Corpo Diplomatico, questi hanno presentato le loro condoglianze ed hanno in pari tempo, riconosciuto il nuovo regime.

Le vere cause del decesso non si conoscono. Persiste la voce che la loro morte sia stata violenta; nondimeno si rileva che l'Imperatore era malato da molto tempo e che l'Imperatrice recentemente era stata colpita da congestione polmonare e che i primi freddi dovevano esserle funesti.

Si dice che sorgeranno una mezza dozzina di pretendenti. Parecchi vedono un ultimo atto di illegalità della defunta Imperatrice nella designazione di Pou-Y come erede della Corona.

Il decreto dell'imperatrice comporta l'esecuzione di riforme ed ordina ai funzionari provinciali di non intralciare colla loro intransigenza l'applicazione della Costituzione.

Il Principe Tchun avrebbe già introdotto parecchie riforme al palazzo e avrebbe intenzione di dare all'Imperatore un'istruzione moderna.

(S) **Pechino**, 17 — Si crede in generale che Pou-Lun succederà eventualmente al Principe Tchun come presidente del Wei-on-pon.

Il Reggente Principe Tchun, quantunque di spirito largo e proclive alle riforme, non è considerato come uomo energico.

Numerosi cinesi e stranieri considerano la morte dell'Imperatrice Vedova come assolutamente provvidenziale. Pochi Sovrani hanno lasciato dietro di loro un più abborrito ricordo.

Due fazioni si disputano il comando delle truppe del Pe-Tchi-Li. Una divisione di esse è attualmente sottoposta all'autorità diretta del Trono, le due altre hanno alla loro testa Thieh-Laug, uno degli avversari più accaniti di Yuan-Chi-Kai.

Il Reggente non vuole che Yuan-Chi-Kai abbia un'autorità troppo grande sull'esercito perchè disporrebbe così di un'arma contro di lui.

(S) **Londra**, 17 — Il corr. del *Times* da Pechino telegrafa il testo del decreto di addio dell'Imperatrice Vedova che la *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il 15.

L'Imperatrice dopo aver ricordato ciò che fece nelle diverse vertenze della Cina, dice che dall'estate ultima è molto sofferente.

« La mia malattia — continua — è pericolosa ed ogni speranza di guarigione è perduta. Nell'ora attuale vi sono da introdurre gradualmente delle riforme. L'Imperatore è in tenera età ed ha bisogno di istruzione. Il Principe Reggente ed i Ministri lo aiuteranno a consolidare il fondamento del nostro paese ».

Il corr. nota che il sentimento che domina a Pechino è di sollievo per il fatto che la crisi sia passata con tanta calma ed aggiunge che le misure prese sono le migliori che il Governo potesse adottare per il mantenimento dell'ordine.

Tutti concordano nel dire che il mantenimento dell'ordine è dovuto a Yuan-Chi-Kai, il quale ha dato prova di essere un uomo di Stato di primo ordine.

(S) **Londra**, 17. — La *Morning Post* ha da Shanghai: A Pechino si ritiene probabile che l'effettivo Sovrano della Cina sarà Yuan Chi Kai.

Il *Times* ha da Pechino: La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le lettere di addio dell'Imperatore e dell'Imperatrice.

I due documenti, che accennano alla necessità di preparare la costituzione e di proseguire nell'opera delle riforme, incoraggieranno considerevolmente il movimento delle riforme costituzionali in Cina.

La calma continua a regnare a Pechino.

Si smentisce che la morte dell'Imperatrice Vedova sia dovuta a cause non naturali.

Il principe Reggente ha diretto alle Legazioni Messaggi rassicuranti.

**Pechino**, 17. — Una viva emozione è succeduta tra il popolo, alla calma dei primi giorni, ma nessun disordine è avvenuto finora.

Tremila gendarmi sorvegliano le vie: le truppe sono tenute pronte per il caso di disordini.

● (S) **Pechino**. 17 — I sospetti manifestati all'estero hanno indotto il Ministero degli Esteri a dare oggi spiegazioni lunghe e dettagliate sulle circostanze che accompagnarono la morte dell'Imperatore e dell'Imperatrice.

Le dichiarazioni del Ministero sono soddisfacenti.

(S) **Pietroburgo**. 17. — I giornali sono unanimi nel riconoscere che la morte dell'Imperatore e dell'Imperatrice Vedova ha creato in Asia una nuova situazione politica, complicata e pericolosa, le cui conseguenze potrebbero avere una profonda influenza sugli interessi russi. Essi si rammaricano che lo stato della Russia sia tale che non potrebbe intervenire energicamente in caso di crisi, ed esortano il Governo a vigilare se non vuole esporsi ad una sorpresa come nei Balcani.

(S) **Tokio**, 17. — La notizia della morte dell'Imperatore della Cina e dell'Imperatrice Vedova ha provocato un ribasso alla Borsa. I circoli ufficiali si mostrano però ottimisti.

## DA PARIGI.

*Panorama della notte.*

**Parigi**, 18, ore 2.15 — Le notizie da Berlino circa il comunicato del *Monitore dell'Impero* producono buona impressione.

La *P. Republique* di questa mattina così commentera la notizia:

« La Francia accoglie con compiacenza le parole dell'Imperatore. Essa ha interesse che la pace del mondo sia assicurata, e siccome la stabilità e la costanza della politica sono fra le più sicure garanzie della pace, la Francia non può a meno di felicitarsene ».

— I deputati e senatori Leone Bourgeois, De Courcel, De Freycinet, Emilio Labiche e D'Estournelles hanno convocato il gruppo parlamentare dell'arbitrato per prendere accordi circa il ricevimento da farsi agli ospiti parlamentari italiani, che verranno a Parigi per restituire la visita loro fatta l'anno scorso dai parlamentari francesi.

— Il Ministro di Grecia qui, sig. Delyannis è partito ieri per Firenze e si recherà anche in Roma per conferire con S. M. Re Giorgio.

## Parlamenti esteri.

### FRANCIA.

(S) **Parigi**. 17. — La Camera dei Deputati nella seduta antimeridiana ha approvato il bilancio delle Colonie ed ha iniziata la discussione del bilancio della guerra.

(S) **Parigi**, 17. *Camera. (Sed. pom.)*. Continua il bilancio della guerra.

Vari oratori insistono per la costruzione di numerosi impianti frigoriferi destinati alla conservazione dei viveri per le truppe.

*Picquart* (Min.), rispondendo ai vari oratori, si felicita delle ultime grandi manovre, assicura che tutti coloro che vi hanno assistito ne hanno riportato una eccellente impressione.

Il Ministro aggiunge che la calma ammirevole dimostrata dal paese in presenza di gravi avvenimenti all'estero dimostra la fiducia che esso ha nell'esercito, destinato, in caso di bisogno, a difendere l'integrità del territorio e l'onore nazionale. (Duplice salve di applausi su tutti i banchi).

Dopo alcune spiegazioni di Chéron (sottosegretario di Stato Guerra) sull'alimentazione dei soldati, la discussione generale è chiusa.

La discussione degli articoli è rinviata a domani. La seduta è tolta.

### AUSTRIA

● (S) **Vienna**, 17. La Camera dei deputati si riunirà il 26 corrente.

### BELGIO

● (S) **Bruxelles**, 17. *Camera. Janson* ha presentato una mozione colla quale s'inviano felicitazioni alla Francia e alla Germania per aver sottoposto all'arbitrato la loro recente vertenza per l'incidente di Casablanca.

Il *Min. delle finanze*, essendo assente quello degli esteri, ha risposto che il Belgio è uno Stato neutro e non può avere che simpatia per la mozione di Janson, che sarà trasmessa al Ministro degli esteri.

## LA SITUAZIONE NELLA PERSIA.

(S) **Teheran**, 17. — Le Legazioni estere hanno ricevuto una petizione con la quale si chiede il loro appoggio per ottenere dallo Scià il ristabilimento della Costituzione.

La petizione è firmata da sessanta notabili fra negozianti ed ecclesiastici.

Essa protesta contro la manifestazione del 7 corrente e dichiara che la Nazione chiede una Costituzione.

I firmatari fanno la storia del movimento ed enumerano le promesse fatte dallo Scià.

Uno dei notabili aggiunge alla sua firma queste parole: « Costituzione vuol dire controllo finanziario ed applicazione della giustizia ».

I firmatari parlano a nome della Nazione dicendo che questa è assolutamente unanime nel riconoscere la necessità di una Costituzione.

Alcune Legazioni stanno esaminando la questione per vedere se sia il caso di esercitare un'azione collettiva; altre invece non sono di questo parere.

Si assicura che il Governo dello Scià pensa alla formazione di una specie di Consiglio di Stato, composto di una quarantina di membri eletti con suffragio ristretto, i quali avrebbero funzioni di sorveglianza e di controllo, ma non avrebbero potere esecutivo. I moderati liberali accetterebbero tale concessione se il Governo agisse con sincerità.

(S) **Costantinopoli** 17. — Il Principe Saba Eddine ha presieduto un comizio di protesta di turchi, curdi, armeni e greci, convocati dal Comitato persiano.

La riunione ha approvato un ordine del giorno col quale si protesta contro l'intenzione attribuita allo Scià di voler ristabilire l'antico regime e si chiede il ristabilimento della Costituzione e le elezioni legislative mediante il suffragio universale.

Quest'ordine del giorno è stato comunicato alla stampa e al Corpo diplomatico e si è pregato l'ambasciatore di Persia di trasmetterlo allo Scià.

● (S) **Pietroburgo**, 17. Un dispaccio da Tabriz annunzia che il distaccamento di cosacchi che lo Scià aveva inviato a Tabriz ha preso partito pei rivoluzionari. Il comandante del distaccamento è fuggito.

## Il caso Campanozzi.

Soltanto in Italia è possibile veder elevato nella stampa all'onore di controversia *costituzionale* un atto di semplice e patente indisciplina, commesso da un impiegato secondario, con la scusa che si tratta di due tesi. Due no: in ogni caso si tratterebbe di una sola e anarchica. Ma lasciamo le tesi e veniamo al tema.

Il signor Campanozzi, segretario nel Ministero delle Poste, riferendo al Congresso postelegrafico di Firenze sulla riforma dei servizi postali e telegrafici, usò parole aspre, ed anche irriverenti, di censura contro il capo dell'Amministrazione alla quale appartiene, perchè nel rinnovare un contratto con la Ditta Perelli per la manutenzione dei cavi telegrafici sottomarini ed in una concessione a favore di un banco privato, che opera nella Tripolitania, non avrebbe tutelato efficacemente gli interessi dello Stato.

Il Ministro delle Poste, avuta notizia della relazione del sig. Campanozzi, lo sospese dal grado e dall'impiego, deferendolo per i provvedimenti del caso al Consiglio di disciplina del Ministero, a termini della legge sullo stato giuridico degli impiegati civili, per violazione del segreto di ufficio ed offesa alla disciplina.

Questi i fatti, nella loro più semplice e genuina espressione.

Dell'azione del Ministro nella convenzione Pirelli ecc. non è l'ora di occuparci; di essa egli risponde al Parlamento, il quale, se lo crederà necessario ed opportuno, giudicherà a suo tempo.

Mantenendoci nel campo ristretto dei fatti enunciati il provvedimento, che l'on. Schanzer ha preso al suo riguardo e che risponde allo spirito ed alla lettera della legge, non è soltanto legale, ma era strettamente doveroso.

S'è detto, per fine di opposizione politica da taluni, per desiderio di facile, sebbene malsana, popolarità da altri, che il provvedimento fu preso contro la Federazione, la quale si volle colpire indirettamente, mancando il coraggio di sopprimerla addirittura.

Chi lo dice sa di dire cosa non vera; perchè la Federazione, che nulla ha a vedere con la punizione inflitta al sig. Campanozzi, esiste ed agisce, alla luce del sole, da anni, senza alcuna ostilità, palese o nascosta, del Governo, il quale ha dichiarato in ogni circostanza che riconosce agli impiegati dello Stato il diritto di associarsi a tutela dei loro interessi professionali ed economici.

Ma è cosa molto diversa dalla tutela degli interessi professionali ed economici della classe l'atto di accusa che il sig. Campanozzi ha pronunciato contro il Ministro, dal quale dipende; atto, di cui egli è l'unico responsabile e che costituisce una vera insubordinazione, con la circostanza aggravante che egli non soltanto ha discusso provvedimenti amministrativi del suo dicastero e da lui conosciuti nell'esercizio delle sue funzioni di impiegato, ma ha **deplorato** con un violento ordine del giorno la condotta del proprio Ministro.

Se ciò sia compatibile con il dovere della disciplina e della subordinazione, che l'impiegato *volontariamente* assume, quando accetta di essere parte della pubblica amministrazione, dicano gli imparziali.

Il provvedimento dell'on. Schanzer, fu detto ancora, è in opposizione con l'interpretazione che l'on. Presidente del Consiglio ha della legge dato alla Camera. Anche cotesta è affermazione gratuita. L'on. Giolitti ha riconosciuto agli impiegati il diritto di associazione, al quale nessuno ha fin qui attentato; ma diritto di associazione non può significare sconvolgimento di ogni ordine gerarchico, o sovvertimento delle funzioni di Governo, si da creare a favore degli impiegati una specie di diritto all'impunità.

La relazione del signor Campanozzi non difende alcun interesse leso di impiegati, ma attacca e censura atti di Governo, dei quali il ministro deve rispondere unicamente al Parlamento.

In quale paese del mondo civile si potrebbe sollevare una tale inversione di responsabilità ed un tale smarrimento di buon senso, che rendessero possibili ad un'assemblea di impiegati di discutere e controllare gli atti del Governo, dal quale essi dipendono, senza nemmeno concedere agli accusati, che sarebbero poi i ministri, il diritto della difesa?

Se questa, lo ripetiamo, si chiama tesi, non può essere che una tesi anarchica.

Ci è toccato, tra le molte aberrazioni del momento, di udire persino che il Ministro avrebbe potuto e dovuto dar querela al Campanozzi.

Astrazione fatta dall'obbligo del Ministro di applicare la legge, che punisce « i gravi atti di « insubordinazione contro l'Amministrazione ed « i superiori commessi pubblicamente, con evi- « dente offesa del principio di disciplina e di « **autorità** », sarebbe una teoria davvero nuova e strana quella che consentisse ai funzionari dello Stato il privilegio di lanciare ingiurie ed insolenze contro il proprio Ministro od il Governo in genere e negasse poi a questo di ricorrere ai provvedimenti disciplinari, lasciandogli soltanto la facoltà di trarre dinanzi al magistrato l'impiegato diffamatore. Altro che gerarchia! Altro che disciplina! Si instaurerebbe nelle pubbliche amministrazioni l'anarchia! Sono teorie che non meritano neppure l'onore della discussione.

La libertà di associarsi deve, in un paese veramente libero, essere piena ed anche la facoltà degli impiegati civili dello Stato di unirsi in federazione può essere consentita, sebbene in Francia, per esempio, i Sindacati dei pubblici funzionari non sieno tollerati: ma Associazione o Federazione devono rimanere nel loro ambito e circoscrivere la loro azione alle finalità delle loro istituzioni, che sono e devono essere esclusivamente di ordine morale ed economico, senza invadere competenze e campi di carattere politico, imperciocchè una siffatta usurpazione significherebbe praticamente la costituzione nello Stato di un altro Stato insindacabile, composto di elementi, che lo Stato ha creato e mantiene.

L'impiegato non cessa, è vero, di restare cittadino; ma è altresì vero che il cittadino non deve dimenticare di essere anche impiegato, che ha dei doveri anche fuori dell'ufficio, perchè la qualità di impiegato non è una casacca, che si indossa all'ingresso del proprio Ministero e si lascia, uscendone, dal portinaio.

Non può esistere un'Amministrazione senza disciplina; nè può esservi uno Stato senza una gerarchia.

Attentare all'una ed all'altra vuol dire minare l'esistenza stessa dello Stato e nessun Governo, che abbia la coscienza dei suoi doveri ed il senso della sua responsabilità potrebbe tollerarlo.

Questo, e non altro, è il *caso* Campanozzi, ridotto alla sua ultima e genuina espressione.

## La questione d' Oriente.

### Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 17. — L'Inviato speciale del Montenegro ha conferito col Gran Visir e col Ministro degli Esteri.

L'Ambasciatore di Austria-Ungheria ha ripreso oggi i suoi colloqui ufficiosi col Ministro degli Esteri relativamente alla questione della Bosnia-Erzegovina; la situazione resta per ora invariata.

I negoziati turco-bulgari continuano. Nella riunione di ieri i delegati si sono occupati specialmente della questione delle annualità per la Rumelia orientale. Nè su questa questione, nè sulla domanda di 38 milioni di franchi fatta dalla Bulgaria circa la ferrovia Varna-Rusciuk si è raggiunto per ora l'accordo.

### Nella Turchia asiatica.

**Vienna**. 17. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

La situazione in Arabia è inquietante.

Giungono gravi notizie dallo Yemen, dall'Hedjaz, dall'Irak e dalla Mesopotamia.

### Turchia e Bulgaria.

(S) **Londra**. 17. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli: I negoziati tra la Turchia e la Bulgaria hanno progredito. I due Governi si sono posti d'accordo circa la base di un accordo.

**Londra**, 17. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

Si annunzia che i delegati della Turchia studiano fra loro la domanda fatta dalla Bulgaria che l'indennità da pagarsi per la perdita del tributo della Rumelia Orientale sia stabilita sulla base di una somma annuale di 114 mila lire turche invece di 130 mila.

La differenza rappresenta il debito del Governo ottomano verso la Compagnia inglese che ha costruito la linea ferroviaria da Rutschuck a Varna.

### Austria-Ungheria.

**Parigi**. 17. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Vienna:

Il barone di Aehrenthal ha dichiarato che il direttore di uno stabilimento finanziario farà il possibile per proteggere l'industria austriaca contro il boicottaggio in Turchia.

Il Ministro ha soggiunto che nessun motivo giustifica le notizie sfavorevoli che circolano sulla situazione internazionale.

L'Austria-Ungheria non ha punto intenzione di fare una politica aggressiva.

Il barone di Aehrenthal crede che tutto rimarrà tranquillo.

**Vienna**. 17. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

Le voci della mobilizzazione di alcuni corpi di armata e di altri provvedimenti militari straordinari sono infondate.

L'Amministrazione dell'esercito è soltanto venuta nella determinazione di aumentare l'effettivo di pace del 15° corpo di armata, ciò che porta un aumento di 36 uomini per compagnia.

Gli altri 14 corpi di armata non sono compresi in tale misura.

L'aumento poco importante dell'effettivo delle truppe che si trovano alla frontiera della Bosnia ed Erzegovina, ottenuto con questo provvedimento, è stato principalmente causato dal bisogno di proteggere la popolazione della frontiera eccitata in seguito all'agitazione nei paesi vicini e divenuta sempre più viva, specialmente in seguito alla formazione di bande minacciose.

L'Amministrazione dell'esercito ha considerato come un imperioso dovere togliere alla popolazione ogni preoccupazione e darle la efficace protezione domandata; per far ciò non bastavano le deboli guarnigioni di frontiera.

## ARMI ED ARMATI

### I reparti speciali per i militari pregiudicati.

L'on. Ministro della guerra, nella tornata del 4 giugno scorso, presentava alla Camera dei deputati un progettino di pochi articoli, per riunire in speciali reparti le reclute che, pur non essendo nelle condizioni prevedute dalla legge sul reclutamento dell'esercito, non hanno tuttavia la fedina criminale immacolata, per essere incorse, prima del loro arruolamento, in qualche condanna penale, che senza renderle indegne di indossare la uniforme onorata del soldato, consiglia di tenerle separate dagli altri soldati, in mezzo ai quali potrebbero diventare centro di cattive istigazioni e sarebbero, in ogni caso, esempio pericoloso di male attitudini.

La provvida iniziativa dell'on. Casana, malgrado la deliberazione di urgenza, che a sua domanda la Camera approvava, non è arrivata in porto e non ha potuto essere attuata, come sarebbe stato desiderabile, nella recente chiamata alle armi della leva sui nati nel 1888.

Lo abbiamo voluto ricordare oggi, alla vigilia della ripresa legislativa, nella speranza che qualche voce si alzi a Montecitorio per affrettare i lavori della Commissione alla quale fu deferito l'esame di quel progettino che, piccolo in apparenza, è grande per valore morale.

La proposta attuale venne per la prima volta alla Camera, nel 1892, inclusa nel progetto di modificazioni alla legge del reclutamento presentato dal gen. Pelloux, ministro della guerra del tempo.

Le vicende parlamentari non consentirono a quel disegno di legge, sul quale riferiva favorevolmente il compianto on. Afan De Rivera, di arrivare alla pubblica discussione e nessuno dei ministri della guerra, succeduti al Pelloux, pensò a riproporlo, quantunque le raccomandazioni non fossero mancate nella Camera e fuori.

Ebbe l'on. Casana la felice idea di riprendere quel provvedimento e lode glie ne va data.

Ma la lode rimarrebbe sterile di risultati, se la sua iniziativa dovesse avere la medesima sorte toccata quindici anni prima al progetto Pelloux.

Ad evitarlo basterà un po' di buon volere, trattandosi di poche disposizioni, le quali non possono dare luogo a dissensi e controversie.

### Nell'esercito tedesco.

**Berlino**. 17. — Ieri è morto il maggiore generale a riposo Filippo von Franck. Aveva 102 anni.

Nato nel 1806 entrò nell'esercito nel 1823. Fece tutte le campagne dal 1848 al 1870. Indi fu collocato a riposo.

In occasione del suo centenario l'Imperatore gli portò personalmente gli augurii.

### Infortuni nell'esercito francese.

● (S) **Lorient**, 17 — Mentre tre operai tagliavano le spolette di caricamento ad alcuni obici carichi di melinite nella polveriera di Saint Michel, uno dei proiettili ha esploso.

I tre operai sono stati ridotti a brandelli.

### Infortuni in Spagna.

● (S) **Madrid**, 17 — Ad Icilvero, prov. di Madrid, è scoppiato un incendio nella caserma del 5° artiglieria, cagionando un vivo panico nella popolazione che teme l'esplosione della polveriera

## L'Unione delle Camere di commercio.

**Per la riforma della legge sulle borse.**

*Seduta del 17 — Presidenza Salmoiraghi.*

Data lettura delle proposte formulate dalla Commissione speciale sulla scorta degli studi compiuti dalla Camera di commercio di Milano, dal sindacato dei mediatori di Genova e dal Congresso dei mediatori tenutosi recentemente in Roma, si apre la discussione sopra l'art. 3 del progetto di legge, che dà facoltà al Presidente della Camera di commercio di adottare provvedimenti straordinari ed urgenti per regolare l'andamento della borsa con l'obbligo di comunicarli, in ogni caso, per l'approvazione, al Ministero di Agricoltura.

L'Assemblea delibera di chiedere: in primo luogo, che queste facoltà, le quali implicano una grave responsabilità, siano deferite alla Camera di commercio piuttosto che al suo presidente; ed in secondo luogo, che tali facoltà, per avere portata pratica, debbano essere definitive, sì che non possano essere annullate da posteriori deliberazioni del Governo. In merito all'art. 4°, che regola la composizione della deputazione di Borsa, il Comitato osserva che il presidente della deputazione di borsa debba, in ogni caso, essere scelto tra i membri che sono emanazione della Camera di commercio, alla quale dovranno rimanere invariati tutti gli oneri finanziari per l'istituzione e il mantenimento della borsa stessa, presenterà questo voto al Governo.

Il comm. Tittoni propone, ed il Comitato approva che debba essere chiaramente affermato nella legge che le borse di commercio restino sotto la diretta dipendenza della Camera di commercio.

All'art. 9: il Comitato, facendo plauso ai concetti espressi dal Governo di sottoporre gli agenti di cambio a speciali guarentigie relativi alla loro coltura, moralità e solvibilità, delibera di fare vive premure, onde il Governo provveda a garantire in modo assoluto il divieto fatto ai mediatori di compiere, in qualsiasi maniera e in qualsiasi luogo, operazioni in borsa per proprio conto. Il Comitato esprime inoltre il voto che l'ingresso alle borse non sia dato — come vorrebbe l'art. 10 — per mezzo di una tessera obbligatoria: ciò contraddirebbe al concetto informatore della legge stessa.

All'art. 12, che fissa le condizioni perchè i titoli siano ammessi alla quotazione, accettando la proposta della Commissione, il Comitato fa voti che la deliberazione della Camera, necessaria per l'ammissione alla quotazione di titoli sia composta dal parere della Deputazione di Borsa e del sindacato dei mediatori, e che la domanda d'iscrizione alla quotazione debba essere accolta solo quando sia fatta dal Consiglio di amministrazione dell'ente emittente.

Sull'art. 15, il Comitato crede che l'indugio di 6 giorni dall'ultima liquidazione di borsa per la ammissione allo sconto non trova ragione nella tecnica degli affari di borsa. Sarebbe invece più conveniente interdire lo sconto nei 6 giorni dall'ultima liquidazione per non intralciare il periodo preparatorio delle relative operazioni con conseguente impedimento del normale funzionamento della stanza di compensazione.

All'art. 17, l'Unione ritiene dannoso al buon andamento delle Borse l'orario unico che si vorrebbe introdurre in tutto il Regno e chiede che la legge lasci alle Camere di stabilire l'orario, limitandosi a prescrivere per le operazioni una durata massima di tre ore.

All'art. 22, relativo alla cauzione per gli agenti di cambio, il comm. Jona ha sostenuto che essa si debba elevare alle L. 100.000, ma il Comitato, facendo propria la proposta dell'Unione, ha ritenuto che non debba eccedere mai le L. 50.000. Ha ritenuto che agli agenti di cambio, già in esercizio, siano concessi due anni per completare la cauzione loro imposta: che non sia prudente esentare dalla prova di esame pratico i laureati di qualsiasi Università e che la dispensa dalla prova di idoneità a favore del mediatore già in carica, debba essere deliberata a maggioranza.

All'art. 23 il Comitato propone che anche per l'ammissione dei mediatori sia necessaria la licenza di un istituto tecnico o da una scuola media o commerciale.

Il Comitato si è inoltre dichiarato contrario all'art. 26, che consente agli agenti di cambio di valersi dell'opera di un rappresentante, sia per lo spirito che informa tutta la nostra legislazione in materia professionale e sia per la segretezza e la fiducia che si richiedono a un agente di cambio.

All'art. 30 l'Unione fa voti:

1. Che la consegna dei libri possa essere richiesta ai mediatori e agli agenti di cambio, anche per accertare che essi non abbiano operato in proprio.

2° che a garantire il segreto di quanto è in essi scritto possa prendere visione dei libri solo il presidente della Camera di commercio o una persona di sua fiducia.

Agli art. dal 34 al 51, che fissano le tasse di bollo per contratti di borsa, l'Unione, facendo proprie le considerazioni della Camera di commercio di Milano, chiede:

1° che la tassa rispettiva di cent. 60 e di cent. 30 sia applicata a tutti i contratti a termine senza distinzione alcuna della loro durata;

2° che sia diminuita la tassa sul contratto di riporto, il quale altro non essendo che un contratto a contanti accompagnato da un contratto a termine, potrà almeno essere colpito da un doppio bollo.

Esaurito l'esame del progetto di legge sul riordinamento delle borse, l'assemblea ha proceduto alla nomina delle cariche sociali riconfermando presidente il comm. Salmoiraghi, e vicepresid. i comm. La Farina (Palermo) e Tittoni (Roma).

Per acclamazione sono designati rappresentanti presso il Consiglio Superiore del lavoro gli uscenti comm. La Farina e Detullio (Bari).

***

In base alla relazione della Camera di commercio di Siena sulla concorrenza sleale nel commercio di prodotti agricoli, mediante falsa indicazione della provenienza, il Comitato approva l'ordine del giorno formulato dalla Commissione speciale in base alle note conclusioni contenute nella relazione dell'on. Calissano, con leggere modificazioni a tutela della libertà dell'industria.

**Per i servizi marittimi.**

Si passa a discutere la relazione del comm. Jona (Ancona) sulla discussione delle aste per le linee marittime sovvenzionate.

Il rapporto conclude con un ordine del giorno nel senso che a tutti i servizi sia provveduto in guisa da assicurarne la continuazione allo scadere delle convenzioni attuali. Prendono parte alla discussione i comm. Mancini, De Tullio, Spadaro, Reitani ed il dott. Sabbatini, il quale osserva che non sarebbe prudente da un punto di vista generale che l'Unione accogliesse i dubbi sollevati nella relazione Jona circa la eventualità che lo Stato debba finire per affidare i servizi sovvenzionati a bandiera estera e ad un tempo si limiti a provvedere soltanto ad una parte dei servizi, e precisamente solo alle linee transoceaniche, abbandonando tutte le altre, tra cui quelle Tirreno-Adriatico. Il dott. Sabbatini considera queste notizie come contrarie al pensiero del Governo, agli interessi del paese e allo spirito a cui sono informati i servizi sovvenzionati. Non sarebbe prudente che l'Unione accogliesse queste notizie le quali, per l'indole stessa dell'Istituto, dal quale verrebbe raccolte, verrebbe acquistata una certa autorità presso l'opinione pubblica.

Replica il comm. Jona Saccà (Messina). Propone la sospensione sulla questione volendo lasciare al Governo la piena libertà e responsabilità. Il Comitato approva la sospensiva.

L'Assemblea, su proposta La Farina, delibera ad unanimità di compiere d'urgenza presso il Governo uffici vivissimi perchè sia scongiurato alle esportazioni degli agrumi il pericolo di un nuovo aumento sul dazio doganale negli S. U. d'America, aumento che si assicura essere intendimento di quel Governo di proporre al Parlamento.

Una speciale Commissione si recherà in giornata a presentare i deliberati dell'Unione ai Ministri on. Cocco-Ortu e Tittoni.

La seduta è tolta alle ore 12,30.

*Seduta pomeridiana* – Presidenza Salmoiraghi.

**Senserie e pubbliche mediazioni.**

Il comm. Martorano (Potenza) riferisce sulla proposta relativa alla riforma dell'art. 72 della legge di P. S. in merito alla senseria e pubbliche mediazioni nel senso che alle Camere di commercio italiane sia concessa esclusiva facoltà di rilasciare certificati di autorizzazione ad esercitare la senseria sui relativi distretti camerali.

Dopo lunga discussione, alla quale prendono parte i comm. Salmoiraghi, La Farina, Spadaro, Saccà, Franchi, visto che il vigente Codice di commercio dispone che la professione di sensali sia libera, è approvato un ordine del giorno diretto ad ottenere che i certificati rilasciati dalla P. S. sono d'ora in poi concessi previo parere della locale Camera di Commercio.

Il cav. Cassin (Cuneo) raccomanda la riforma delle tariffe dei trasporti ed una più larga concessione dei biglietti di andata e ritorno.

Il Comitato accogliendo l'ordine del giorno delibera di invitare la Direzione delle Ferrovie dello Stato a studiare l'istituzione di tali biglietti senza alcuna restrizione di località e di percorso.

**Municipalizzazione dei pubblici servizi.**

L'avv. Cassin svolge in seguito a nome della Camera di Cuneo un'altra relazione in merito alla municipalizzazione dei pubblici servizi agli effetti della tassa camerale.

Il Comitato approvando l'ordine del giorno proposto, fa voto che tutti quanti i servizi non strettamente connaturati all'indole e alle finalità politiche del Comune i quali rivestono uno spiccato carattere industriale devonsi ritenere come esercizi puramente industriali e come tali devono andare soggetti alle regole del diritto finanziario comune e soggiacere quindi all'imposta camerale.

**Proposte varie.**

Sulla proposta delle Camere di Novara per far assumere all'Unione l'iniziativa d'una revisione generale della *tariffa doganale*, il Comitato delibera che — specie in vista della lontana scadenza dei trattati — per ora vengano soltanto sollecitati presso le Camere del Regno gli studi relativi che verranno poi presentati all'assemblea generale dell'Istituto.

— Si passa quindi alla proposta della Camera di Torino.

In merito il Comitato approva il seguente ordine del giorno Bocca, Sabbatini, Miliani:

« L'Unione, considerando che l'ordinamento giuridico delle *Società per azioni* non corrisponde adeguatamente alle esigenze inerenti alle manifestazioni delle industrie, del commercio anche nei riguardi del mercato internazionale;

Ritenuta la necessità che l'azione dello Stato sia illuminata dalle esperienze della nostra vita economica

Delibera di convocare in Roma un Congresso delle Società per azioni e dà mandato alla Presidenza di nominarne il Comitato ordinatore.

— Il presidente dà in seguito comunicazione di una Memoria presentata dalla Camera di Brescia, in cui si presentano delle controdeduzioni al nuovo capitolato delle *Ferrovie dello Stato* per l'impianto e l'esercizio di binari di allacciamento con stabilimenti commerciali industriali ed assimilati.

Viene approvato sulla questione un ordine del giorno che invoca: l'istituzione di un collegio arbitrale che giudichi inappellabilmente le controversie nascenti dall'esercizio dei raccordi industriali: un preavviso di due mesi in caso che tali raccordi debbano esser tolti: una maggior durata del periodo di concessione: che il termine utile per la restituzione dei carri debba esser portato al normale di 12 ore: che debbano essere abolite le nuove formalità nella spedizione a carico delle Ditte.

— Sugli *scioperi agricoli e industriali* e sull'opportunità di particolari provvedimenti da parte dello Stato avviene un'animata discussione, che si chiude con la deliberazione di rinviare la questione, per dar modo alle Camere di preparare nuovi studi e conclusioni.

— Il comm. Franchi (Bologna) riferisce sul tema: « *Assicurazione* degli operai contro gl'*infortuni* sul lavoro ».

Dopo lunga discussione si approva un ordine del giorno in cui, constatato che la maggioranza della Commissione parlamentare sulla nuova legge delle assicurazioni infortuni è favorevole al monopolio delle assicurazioni stesse alla Cassa nazionale, contrapponendo a questa soltanto i Sindacati degli industriali, si fanno voti che sia mantenuto per questa parte il progetto governativo che accorda agli industriali la libertà di assicurazione anche ad Istituti privati.

— Il Presidente comunica un voto delle Associazioni commerciali in Lombardia sulla illegalità della *tassazione del soprapprezzo delle azioni*. Il Comitato dopo un breve dibattito conferma ad unanimità un voto delle Camere del 1907 e dà incarico ad una Commissione di presentare i propri deliberati al Ministro delle finanze.

— Su proposta del comm. Mancini il Comitato delibera infine di prendere in considerazione e di portare all'ordine del giorno della prossima sessione una mozione tendente a chiedere che vengano unificate presso un solo Ministero tutte le funzioni dello Stato relative ai *servizi di navigazione*.

Dopo ciò il Presidente Salmoiraghi dichiara esauriti i lavori inscritti all'ordine del giorno del Comitato e toglie la seduta.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

R. D. pel quale l'ufficio d'ispezione e vigilanza sugli Istituti di credito e di previdenza assume il titolo di « Ispettorato degli Istituti di credito e di previdenza ».

RR. DD. concernenti: Approvazione dell'annesso regolamento per l'esecuzione della legge sulle disposizioni per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio degli olii – Indennità di pernottazione per gli ufficiali del Genio civile in gite di servizio – Istituzione di un Consolato in Londra con giurisdizione su varie contee.

RR. DD. concernenti: Sostituzioni di articoli al regolamento generale universitario – Aggiunte a taluni articoli del regolamento per le Facoltà di giurisprudenza, medicina, chirurgia, lettere e filosofia.

R. D. che istituisce una nuova serie di marche da bollo per cambiali.

Decr. Min. che approva i distintivi ed i segni caratteristici dei nuovi biglietti da lire cento del Banco di Napoli.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 26 ottobre al 1. novembre.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri della guerra e di grazia e giustizia e dei culti.

—

**R. Marina.** — Il nocchiere di 1ª classe nel C. R. E. Giovanni Mutti è nom. sottotenente.

Il ten. commissario Fulvio Mezzadri è destinato all'osp. di Spezia, in sostituzione del cap. commissario Guido Badano che imbarca sulla regia nave « Varese » in rimpiazzo del pari grado Federico Sunini infermo.

## Movimento ferroviario nei porti

| Porto | giorno 16 | carri | carbone commercio | carbone ferrovie | pres. ieri |
|---|---|---|---|---|---|
| — | | — | — | — | — |
| Genova | novembre | 1172 | 398 | 180 | — |
| Venezia | » | 181 | 30 | 9 | 400 |
| Savona | » | 268 | 200 | 15 | 300 |
| Livorno | » | 151 | 77 | 15 | 160 |
| Spezia | » | 66 | 40 | 12 | 180 |
| Ancona | » | — | — | — | — |

# Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

## Nell' Alta Italia.

**Milano**, 17 — L'accelerato 1352, partito di qui per Domodossola, giunto alla stazione di Rho, ove non ha fermata, urtava una locomotiva in manovra.

Le due macchine si sono accavallate e poi si sono rovesciate sul binario.

Il bagagliaio e due vagoni sono danneggiatissimi.

Si hanno a deplorare 12 feriti, alcuni dei quali piuttosto gravemente. Fra i feriti vi sono quattro viaggiatori. Gli altri appartengono al personale viaggiante.

Il pretore, subito intervenuto, stabilì la responsabilità del capo-manovra Caniggia, del manovratore Brambilla, del deviatore Introini e del bloc-chista Magni, tutti fuggiti. Il danno supera le 50,000 lire. Il servizio per Gallarate è rimasto sospeso tre ore.

**Milano**, 17, ore 24. — I feriti nello scontro ferroviario di Rho sono quattordici, nessuno però gravemente.

Dei passeggieri quello che riportò maggior danno fu il sergente dei cavalleggieri Mario Rampini, nativo di Roma, di anni 23, appartenente ad uno squadrone distaccato a Gallarate.

Dal personale riportarono ferite di una certa entità il fuochista Angelo Laboranti, di anni 23, del deposito di Milano, il capo conduttore Eugenio Arturo, di Napoli, di anni 32, e l'ufficiale postale Giuseppe Gallesi, di anni 23.

Oltre all'inchiesta dell'autorità giudiziaria, un'altra ne fu ordinata dalla Direzione delle ferrovie. Come già vi telegrafai, i quattro ferrovieri sui quali ricadrebbe la responsabilità del disastro sono fuggiti e finora non furono rintracciati.

Ormai è confermato che lo scontro fu causato da una falsa manovra.

— Stasera ebbe luogo un'adunanza dei rappresentanti del Comitato centrale della Federazione degli impiegati, coll'intervento dei rappresentanti della Federazione dei postelegrafici, per discutere sul caso Campanozzi.

Si conclude col votare un ordine del giorno, nel quale si afferma la necessità di promuovere una agitazione per la revisione della legge sullo stato giuridico degli impiegati.

La discussione venne poi rimandata a domani sera.

**Savona**, 17. Giunge notizia da Cogoleto che certo Patrone venne aggredito nei pressi della sua abitazione da due malviventi e gravemente ferito.

Mentre uno degli aggressori gli teneva ferme le braccia, l'altro gli inferiva varie coltellate alla gola e al capo con tanta violenza che il coltello penetrò nel cranio lasciandovene immersa la punta, che non è stato possibile estrarre. Il poveretto di lì a poco moriva.

**Torino**, 17. — Giunge notizia da Gattinara che ieri mattina l'operaio elettricista Ducchelli Marino era al servizio interno di sorveglianza e direzione della produzione di forza elettrica nell'officina di Angelino Manareto che fornisce luce e forza a vari stabilimenti industriali.

Per abbassare il coltello commutatore, non si sa precisamente come abbia portata la mano sinistra sul manubrio al disopra dell'isolatore rimanendo fulminato.

Avvisato del fatto il pretore si recò sul luogo per le constatazioni di legge.

## Nell' Italia Centrale.

**Bologna**, 17 — Insigni persone furono già invitate a far parte della Commissione che esaminerà i manoscritti lasciati da Giosuè Carducci e prendere accordi per la pubblicazione.

Quasi tutti gli invitati accettarono l'incarico. La Commissione si adunerà per la prima volta nel mese corrente per fissare i concetti fondamentali della pubblicazione.

**Fossombrone**, 16 — Ieri fu qui commemorato il XXV anniversario della fondazione di questa « Banca Popolare Cooperativa ».

Nel mattino si inaugurò una lapide. Lesse un discorso d'occasione l'industriale signor Torquato Rinci, membro del Comitato promotore.

Molto opportunamente ricordò con sensi di grato animo il defunto concittadino Pietro Ricciarini, promotore dell'Istituto, e tutti gli amministratori del medesimo, in special modo il Direttore signor Gaetano Ceppetelli che, con rara intelligenza pari allo zelo, anche in momenti difficilissimi ne resse le sorti, rendendolo oggetto di universale ammirazione.

Alle ore 13 ebbe luogo un banchetto nell'arena del teatro Petrucci. Vi presero parte oltre 200 soci e vi regnò la più schietta allegria congiunta alla più sentita concordia.

Parlò primo, applauditissimo, il sig. Francesco Chiavarelli, ex Cassiere della Banca; seguì il d.r Rossi, già Presidente, il quale fece la storia dell'Istituto: ricordò esso pure l'ispiratore del sodalizio e sciolse un inno di lode e gratitudine al Direttore Ceppetelli, cui principalmente è dovuta la stabilità e il sempre crescente incremento della nostra Banca.

Parlarono infine, ringraziando, il Ceppetelli e l'attuale Presidente sig. Francesco Rossi.

Riassumendo, è stata una vera festa cittadina, il cui ricordo sarà fecondo di bene.

**Forlì**, 17. — Dopo che il Consiglio comunale si è riunito in seduta segreta, il Sindaco e i consiglieri hanno ricevuta una Commissione di impiegati comunali, la quale, a nome della classe, ha chiesto che una rappresentanza di essi discuta coll'Ammin. comunale il nuovo organico prima che sia deliberato dal Consiglio e che gli aumenti siano tali da compensare anche il mancato miglioramento per l'anno corrente.

Il Sindaco ha dichiarato che la Giunta era dimissionaria ma che riteneva poter assicurare a nome dei consiglieri tutti che la nuova amministrazione da eleggersi oggi avrebbe aderito ai manifestati desideri.

La Commissione si è riservata di comunicare all'assemblea le dichiarazioni del Sindaco.

— *Ore 16.* — Persistendo gli impiegati nello sciopero e nulla avendo fatto, in realtà, l'Ammin comunale per affermare la sua autorità e far cessare il grave perturbamento alla disciplina per l'abbandono degli uffici comunali, ad onta delle dichiarazioni fatte dal Sindaco, il Prefetto comm. De Nava ha disposto l'invio in Municipio di un Commissario prefettizio nella persona del cav. Argenti che oggi stesso ha assunto l'ufficio.

## Nell' Italia Meridionale.

**Salerno**, 17 — A mezzogiorno, sulla facciata del nostro seminario archidiocesano, è stata inaugurata una lapide in marmo in memoria di San Tommaso d'Aquino.

Nella sala della biblioteca, artisticamente addobbata, sono convenute tutte le autorità ecclesiastiche, il Sindaco, la Giunta, parecchi consiglieri comunali, nonchè rispettabili personalità cittadine e della provincia.

E' stata quindi scoperta, al suono dell'inno reale, la lapide incorniciata da un foltissimo ramo di quercia, opera dello scultore Niccolò Pantagallo.

**Potenza**, 17 — Ad Avigliano è stato commemorato Emanuele Gianturco, nella ricorrenza del primo anniversario della sua morte.

Il Sindaco, la Giunta e molti cittadini, dopo aver assistito alla funzione religiosa si recarono ad apporre una corona alla casetta dove nacque il Gianturco.

**Taranto**, 17 (*Karleo*). — Pel giorno 6 dicembre p. v. furono fissate le elezioni commerciali. Scadono i consiglieri signori Roncagli cav Augusto, D'Ammacco prof. Nicola, Cigliola Emmanuele, che saranno riconfermati nella carica non essendovi lotta alcuna.

— I lavoranti sarti hanno ripreso il lavoro, avendo ottenuto la riduzione delle ore di lavoro e l'aumento di salario.

— I gassisti hanno deliberato di rimandare la decisione dello sciopero all'arrivo dell'impresario Giacraglia.

**Bari**, 17 ore 15.42. — E' stato arrestato certo Storelli Giovanni, impiegato delle ferrovie salentine, autore di una incredibile serie di truffe in danno del contadino Nicola Bisceglie per circa 6000 lire. Il contadino, ridotto alla miseria, è inebetito e la moglie ha tentato di uccidersi.

## Nella Provincia Romana.

**Albano Laziale**, 17 — Gli impiegati e salariati comunali del collegio di Albano si riunirono ieri a Marino per consolidare le basi del nascente Sodalizio.

Molti gli intervenuti. Dopo un discorso del Vicepresidente cav. Nicoletti, segretario di Genzano, del segretario-cassiere rag. Alighieri Colacicchi e del messo Alessandro d'Amico di Albano, si convenne di indire per il 20 prossimo un'assemblea ad Albano per accordarsi in merito alla rappresentanza da doversi inviare al prossimo congresso degli impiegati fissato in Roma per il 6 del prossimo dicembre.

— Angela Spaccatrosi, di anni 69, per la gioia di riabbracciare, dopo 19 anni, il figlio Aurelio reduce da Londra, veniva colta da sincope, morendo dopo un'ora.

— L'orario feroviario, così com'è stato distribuito, mal risponde ai desideri dei commercianti ed esercenti dei Castelli compresi nel tratto Albano–Roma.

Dalle 8,33 del mattino non vi è più una corsa fino alle 13,47.

Perchè non fissarne una, come nella stagione estiva, che parta per la capitale alle 11? Costerebbe così poco!

**Faleria**, 17. — Per festeggiare l'esercizio provvisorio del servizio di semina sui terreni di Casa Borghese ebbe luogo ieri in Municipio, un ricevimento delle Associazioni.

Dopo un discorso dell'avv. Vecchiarelli Tommaso, si formò, in piazza Garibaldi un corteo di circa 1000 persone con musica e 9 bandiere, che percorse le vie principali recandosi poi fuori paese, ove parlarono il presidente della locale Università agraria Angelo Rossi, Attilio Susi della Camera del lavoro di Roma e Girolamo Cristoni.

Seguì una bicchierata. Ordine perfetto.

# Drammi di terra e di mare.

**Il freddo in Russia.**

(S) **Pietroburgo** 17 — Il freddo è straordinariamente intenso. In Crimea e nel Sud della Russia sono avvenuti forti gelate e la neve cade in abbondanza impedendo la circolazione dei treni. Il raccolto delle frutta e dei legumi è dappertutto perduto.

**I danni d'un uragano nel Sud-Africa.**

(S) **Port Elisabeth (Africa del Sud)**. 17. — In seguito ad un violento uragano è avvenuta una improvvisa piena del fiume. La città è stata parzialmente inondata ed i depositi del porto hanno molto sofferto. Il ponte della ferrovia è stato in parte distrutto.

I danni sono calcolati a due milioni per le costruzioni del porto e ad una somma eguale per i prodotti agricoli ed altre merci asportate dall'acqua.

Il fiume è salito di sei piedi in cinque minuti ed ha portato via le vetture del tram.

# NOTE AGRARIE

**La difesa contro la fillossera.**

Il Comitato antifillosserico, udita la relazione di quei suoi componenti che erano stati incaricati di esaminare i deperimenti del portinnesto Aramon x Rupestris Ganzin n. 1, verificatisi in certe plaghe della Sicilia, in attesa che una speciale Commissione ministeriale, all'uopo nominata, studi esaurientemente l'argomento, ha rilevato che già nel suddetto portinnesto l'anno scorso si verificarono alcuni deperimenti, ai quali, in quest'anno di grande siccità, se ne aggiunsero altri specie in piantagioni recenti, relativamente più estesi e numerosi: però sempre in proporzione minima di fronte alla vasta superficie dei vigneti ricostituiti sull'Aramon x Rupestris Ganzin n. 1.

Il Comitato ha ricordato inoltre che numerose e voluminose tuberosità, talvolta penetrantissime, nelle radici dell'Aramon x Rupestris Ganzin n. 1, furono già osservate e notificate al pubblico da tutti coloro che si occuparono dell'argomento e più specialmente dal Ravaz in Francia (1902), dal Paulsen e dal Ruggeri in Sicilia (1902-1904).

Ciò nonostante il grande vigore del suddetto vitigno, in tutti i luoghi di buon adattamento, gli permise di riparare rapidamente le alterazioni dei tessuti e di produrre normalmente.

Il Comitato però, non può escludere il dubbio, che alcuni dei rilevati deperimenti, verificati in Sicilia, possano attribuirsi a mancata resistenza dell'accennato portinnesto.

Per ora, quindi, consiglia che i viticultori sieno prudenti nell'impiego dell'Aramon x Rupestris Ganzin n. 1, limitandolo soltanto ai terreni freschi, sabbiosi e ricchi, dove esso può regolarmente sviluppare il suo apparato radicale, sconsigliandone invece la coltivazione nei terreni secchi o superficiali, compatti od anche eccessivamente umidi, dove appunto si sono manifestati i lamentati deperimenti. Nei casi dubbi il Comitato consiglia i viticultori di dare la preferenza ai vitigni americani puri, e agli ibridi americo-americani, e, fra essi, specialmente al Rupestris du Lot ed agli ibridi di Berlandieri, non esclusi quelli prodotti in Sicilia.

E, intanto, il Comitato ha proposto, che il Ministero di agricoltura dia le necessarie disposizioni, affinchè i RR. Vivai di viti americane e i Consorzi antifillosserici seguano questi consigli nella prossima distribuzione di viti americane.

Il Ministro on. Cocco-Ortu ha dato le opportune disposizioni per secondare questa proposta.

# SPORT

**Escursione al Monte Lecinone.** — Domenica prossima 22 corr., a cura della Società podistica Lazio, si effettuerà una gita al Monte Lecinone (m. 612).

Partenza da Roma, con la tramvia di porta San Lorenzo, alle ore 9,30; arrivo a Tivoli alle 10,44; partenza da Tivoli alle 11 e, per Monte Catillo e Colle Piano, arrivo a Lecinone alle 13.30. Partenza per Tivoli alle 15, per Roma alle 17,42, arrivo a Roma alle 14,28.

Appuntamento alle ore 9 alla stazione del tram. Preventivo L. 2; portarsi la colazione.

Prenderanno parte alla gita i soci della Sezione Tiburtina della S. P. L. Possono intervenire gli studenti e chiunque sia presentato da un socio.

Le iscrizioni si ricevono dalle Sorelle Adamoli in via del Plebiscito, dal fotografo Lucchesi al Corso Umberto I 148, dal fotografo Debbi in via degli Orfani 91 e dal portiere della Villa Umberto I (porta Pinciana).

**Industria e sport.**

(S) **Londra**, 17. — Si è inaugurata nel recinto dell'*Olimpia* la settima esposizione internazionale di automobili, sotto gli auspici della Società dei fabbricanti e commercianti di motori e del Club Reale automobilistico.

Il concorso degli espositori supera in numero quello di ogni precedente esposizione.

La varietà degli automobili esposti è enorme, essendovene d'ogni tipo e dimensione.

Si possono vedere automobili a due posti, della forza di otto cavalli, acquistabili per sole cento sterline, come ve ne sono altri il cui valore supera le duemila sterline.

All'esposizione partecipano molte ditte costruttrici italiane.

**Un nuovo aeroplano.**

**Novara**, 17 — Fra qualche giorno i meccanici Gabriele e Giuseppe Gemma tenteranno con un aeroplano di loro costruzione un viaggio di andata e ritorno tra Novara e Milano.

L'aeroplano dei signori Gemma è costituito da due grandi ali a piani paralleli rettangolari piegati come i tetti di una casa, in modo da servire anche da paracadute in caso di arresto o di guasto.

Il motore è munito di tre cilindri ed ha un nuovissimo sistema di candela e sviluppa una forza di 56 cavalli.

Le palette dell'elica, invece di essere elicoidali terminanti a curva come quelle finora in uso, sono a forma di rombo e terminano con angoli acuti.

L'elica non è in diretta comunicazione con l'albero del motore, in modo che rimane tolto il pericolo di dannose ripercussioni.

I due inventori sperano di ottenere una velocità di circa 120 km. all'ora.

(S) **Le Mans**, 17 — Il tentativo fatto oggi da Wilbur Wright di guadagnare il premio di altezza di 25 m., istituito dall'« Aereo Club di Francia », è fallito.

# TEATRI ED ARTE

**Drammatica.** - Al Criterion Theatre di Londra ha avuto lieta sorte una nuova commedia di Hubert Henry Davies, intitolata *Lady Epping's Lawsuit*.

Lady Epping è una scrittrice dilettante, che amoreggia con Paul Hughes, autore di una fortunata commedia, *Glass houses*, e lo persuade a collaborare con lei.

Questo *flirt* finisce col venire all'orecchio del marito di lei e della giovane moglie di Hughes. Vi è anche una lettera compromettente intercettata dal marito.

Allora Lady Epping, approfittando del fatto che la nuova commedia di Hughes *Smoke Without Fire*, ha molta rassomiglianza colla propria *Two Sins and a Woman*, intenta un processo per plagio al suo ex-adoratore ed in tal modo calma le gelosie suscitate.

—

**Lirica** — L'opera postuma e mai rappresentata di Romaldo Marenco, *Federico Struensée*, melodramma lirico in un prologo e tre atti, ha avuto, al teatro di Novi Ligure, enorme successo.

Il libretto, che lumeggia il momento storico in cui la figura di Giovanni Federico Struensee apparve al suo culmine, fu scritto e musicato dal Marenco quando nella pienezza della sua fortuna musicale sentiva di poter scrivere una opera a grandi linee.

La musica melodiosa, passionale, abbondante, ha effetti meravigliosi.

L'esecuzione è stata eccellente.

—

**Varie.** — A Buenos Ayres è stato inaugurato un altro teatro di proprietà del noto impresario italiano Faustino Da Rosa. Sorge nel centro della capitale argentina e si chiama « Teatro de la Avenida. » Questa nuova sala per spettacoli drammatici e lirici, per la sua ampiezza, comodità ed eleganza, venne vivamente ammirata. Essa fu tenuta a battesimo dalla Compagnia drammatica spagnuola di Maria Guerrero.

# COSE LOCALI.

## IL PIANO REGOLATORE.

III.

Ci accingevamo a trattare la questione — questione gravissima — del Piano Regolatore interno, dopo aver preso in esame il progetto dei nuovi quartieri, quando con una sollecitudine apprezzabile, sebbene inattesa fu l'altra sera iniziata la discussione in Consiglio comunale.

I nostri rilievi non perderanno nulla per questo, anzi saranno facilitati e suffragati da talune osservazioni esposte sull'argomento.

Intanto importa di constatare che se tutti gli oratori hanno avuto in massima parole di lode per il progetto Sanjust, tutti più o meno non hanno risparmiato aspre censure specialmente sui criteri che hanno informato la compilazione del progetto per la sistemazione interna della città.

Ma, giustamente si domandava il consigliere Ceselli: « A che cosa potranno tendere le osservazioni del Consiglio comunale? Dovrà il Consiglio votare sulle singole proposte di rettifica o si riserverà la Giunta di tenerne conto per la compilazione di un Piano definitivo? »

Evidentemente la forma con cui è stata portata la questione al Consiglio è tale che a questo non rimarrà altro partito, che quello di approvare il Piano Regolatore com'è, malgrado le critiche fatte, salvo a riformarlo in seguito caso per caso.

Nè minore importanza ha il rilievo del consigliere Ruini. Nel 1883 la discussione del Piano Regolatore trovava una base nel prestito dei 150 milioni da contrarsi dal Comune e nel concorso governativo di 50 milioni; oggi invece si discute su 300 milioni di lavori, non disponendo che dei 25 milioni concessi dalla legge per Roma.

Come dunque si potrà provvedere al fabbisogno, se si esclude a priori qualunque nuovo debito a questo scopo? Si dice: provvederà lo Stato: ma chi garantisce che ciò sia possibile sulla falsariga segnata dal Comune?

Siamo quindi in piena accademia, in un campo semplicemente teorico, sul quale si può anche facilmente passare sopra le diecine di milioni!

***

Comunque, il Comune viene ad affermare oggi delle massime, che dovranno dar norma nell'avvenire all'iniziativa privata. E a questo proposito bisogna riconoscere che la discussione di iersera non è stata davvero lusinghiera pel progetto Sanjust, in quanto riguarda almeno la sistemazione interna della città.

Il grande rettifilo da piazza Colonna al ponte Sant'Angelo, che costituisce la novità del progetto, è stato da tutti condannato, per ragioni economiche, storiche e artistiche. E non poteva essere altrimenti: pensare alla demolizione dei palazzi Ferrajuoli, Lazzaroni, Cini, Capranica, Rem-Picci, e di quello della sede del Vicariato, per non citarne altri, è semplicemente un'utopia, tanto più che la via proposta non è poi assolutamente indispensabile alle esigenze della viabilità.

Se è certamente apprezzabile il concetto dell'ing. Sanjust di stornare per quanto è possibile il transito da piazza Colonna, evidentemente il partito da molti proposto di approfittare della nuova piazza del Parlamento, aperta a spese dello Stato, per tagliare un rettifilo sul vicolo d'Ascanio e dietro la chiesa di Sant'Antonino dei Portoghesi, onde raggiungere il Lungo Tevere a Ponte Umberto e quindi a Ponte Sant'Angelo, è il più logico e naturale e nel tempo stesso il più economico e rispettoso di ogni esigenza artistica o storica. I due punti estremi della via sono già eseguiti, mentre nella parte centrale non si incontra alcun edifizio notevole che meriti di essere risparmiato.

La soppressione dell'arteria da piazza Colonna a ponte Sant'Angelo, come viene proposta dall'ing. Sanjust, potrebbe forse destare qualche esitazione, pensando che con ciò si verrebbe a togliere una facile comunicazione fra il Quirinale e il palazzo del Senato: ma se ciò dovesse sembrare necessario, non sarebbe sempre molto più logico di tornare al vecchio progetto del taglio di via dei Sediari, via della Sapienza, piazza Madama con prosecuzione per via delle Cinque Lune e piazza Apollinare su via Zanardelli, progetto che è stato soppresso pel Piano dell'ingegner Sanjust?

***

Parimenti non trova alcuna giustificazione la nuova piazza a ridosso della via dei Crociferi, per stabilirvi il carosello della stazione tramviaria, dopo la congiunzione proposta della piazza di San Claudio con quella di San Silvestro, dove la stazione stessa potrebbe avere una razionale e comoda sistemazione e dato il mantenimento della parallela al Corso fra piazza S. Claudio e piazza SS. Apostoli.

A questo riguardo molto opportunamente notava il consigliere Trincheri che non è concepibile l'apertura della succursale a destra del Tritone, con allacciamento in via delle Muratte e l'apertura di una nuova piazza a fianco della fontana di Trevi, senza provvedere nel tempo stesso ad una regolare sistemazione della piazza di fronte alla fontana, problema grave nei rapporti artistici, ma che non può essere dimenticato, sia che si adotti il partito proposto dall'ing. Sanjust, sia che si torni all'antico progetto della semplice succursale al Tritone con lo sbocco a piazza Sciarra.

In ogni modo, o si voglia ricorrere all'uno piuttosto che all'altro partito, è fuor di questione che nulla potrebbe giustificare la rinunzia alla nuova via di congiungimento con la piazza del Pantheon, per la quale sono state già eseguite le espropriazioni più costose.

Non parliamo poi dell'allargamento di via Due Macelli con portici (specialmente per la sede del *Popolo Romano*), un'idea che potrà anche essere geniale, ma che non risponde davvero ad alcun criterio pratico.

***

E a proposito di rinunzie a lavori già previsti è veramente inesplicabile come l'ing. Sanjust abbia insistito nella soppressione di tutte le nuove arterie, destinate a facilitare le comunicazioni col Trastevere, oggi appunto che si accenna ad una certa attività edilizia nella zona del Gianicolo e quando nel nuovo Piano Regolatore si include un nuovo quartiere a ridosso delle Mura Vaticane.

L'ing. Ceselli ha pienamente ragione di deplorare la soppressione della via fra il Corso Vittorio Emanuele e il ponte Sisto, già compresa nel vecchio Piano Regolatore; nè più giustificabile è l'abbandono della strada di congiunzione fra piazza della Chiesa Nuova ed il ponte Gianicolense.

Per quanto nella tavola I quest'ultimo lavoro rimanga tuttora segnato in giallo, di fatto è soppresso nell'elenco delle nuove arterie, sulle quali si insiste, figurando al N. 11 in carattere dritto.

Ora è mai concepibile la costruzione di un nuovo ponte senza uno sbocco qualsiasi sopra una delle grandi arterie della città? E non si tiene conto a tale riguardo che tutto il colle del Gianicolo, nella parte dove è oggi il Manicomio, sarà in breve destinata alla fabbricazione?

La cosa poi è tanto più strana, quando appunto nello elenco delle opere urgenti, annesso alla legge 11 luglio 1907 si trova stanziata la somma di L. 2.500.000 per gli accessi al Ponte Sisto e quella di L. 500.000 per l'accesso al Ponte Gianicolense.

Fra le opere buone che il nuovo progetto propone — per quanto non abbiano il merito della novità — va annoverata senza dubbio la nuova strada fra il ponte Cavour per via della Croce fino alle falde del Pincio col conseguente traforo su via di S. Sebastianello per raggiungere il Corso d'Italia a Porta Pinciana, come pure la prosecuzione della via Milano con un traforo sotto le Terme di Tito, per toccare in rettifilo la piazza di San Giovanni: ma evidentemente si tratta di due opere molto di là da venire per l'entità della spesa che richiedono.

***

Per il resto rimangono i tracciati del vecchio Piano Regolatore: la prosecuzione del Corso Vittorio Emanuele dal ponte ai Prati di Castello; la prosecuzione della Labicana sul Colosseo, il Foro Romano e piazza Venezia: il taglio da via degli Astalli a piazza Campitelli per proseguire per l'isola Tiberina, la via di Santa Cecilia e S. Michele su porta Portese: i fornici della via Zanardelli al Circo Agonale: la via della Chiesa Nuova per Monte Giordano al Lungo Tevere Tordinona; il taglio dalla Lungaretta alla Lungara; quello da Porta Cavalleggieri, per S. Pietro, a Porta Angelica.

Come sistemazioni parziali si mantengono quella delle vie Modena, Balbo, Merulana, Santa Maria dei Calderari, via di Porta San Lorenzo, Rampa dell'Oppio alla via Labicana, Rampa dell'Aventino, Passeggiata al Gianicolo: mentre si insiste sulla bonifica igienica ed edilizia dei quartieri dell'Oca, Tordinona, Ponte, Regola, Trastevere da Piazza Romana a Ponte Cestio.

***

Rimane la questione finanziaria; e qui, francamente, ci troviamo in piena poesia. E' mai possibile, infatti, procedere a tutto questo po' po' di roba sulla base di un preventivo di 20 milioni per le espropriazioni, 9,600,000 lire per le sistemazioni stradali, 1,080,000 per la fognatura, 10 milioni per opere d'arte e lavori diversi?

Basta ricordare soltanto quanto sono costate le opere finora eseguite per persuadersi che, malgrado l'esperienza fatta, si pretende sempre di cullare l'opinione pubblica nelle antiche illusioni.

I consuntivi pubblicati al 31 dicembre 189[illegible] sui lavori del Piano Regolatore segnano una spesa totale di L. 168.123.103, nella qual somma la sistemazione delle strade e piazze figura per circa 70 milioni!

E' mai possibile, dunque, pensare che si possano fare tutte le opere previste nel nuovo Piano con la modesta somma presunta, quando nelle medesime figura l'apertura di due tunnels, un lavoro di non comune importanza, per il quale soltanto non basteranno 10 milioni almeno?

Ora noi comprendiamo che, non dovendo fare i conti sopra danari disponibili, si possano anche nutrire delle illusioni, ma è serio venire fuori con certe cifre, che fanno sorridere soltanto ad annunciarle?

Noi non sappiamo che cosa diranno di un progetto simile il Governo e l'autorità tutoria: certo è che nei rispetti finanziari il nuovo Piano Regolatore è semplicemente un poema!

# PALAZZO DI GIUSTIZIA

## FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — ***Corbellini Antonio***, tipo-litografia, via Pietro Cavallini 1 — Ad istanza Società industriale fotografica N. Riccardi — Giudice delegato avv. Giacomo Carretto — Curatore provvisorio Enrico Palomba, via Veneto 26 — Prima adunanza 5 dicembre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 16 dicembre — Chiusura 29 dicembre.

***Serrucci Maria***, già esercente oreficeria al viale Giulio Cesare 116, morta il 10 agosto 1908 — Ad istanza di Gaetano Palermo — Giudice delegato avv. Giacomo Carretto — Curatore provvisorio avv. Antonio Giuseppe Caprino, via delle Sette Sale 16 — Prima adunanza dei creditori 5 dicembre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 16 dicembre — Chiusura 29 dicembre

***Ditta Cesare Franceschini***, mercerie, via P. Amedeo 30 — Ad istanza Ditta Coen e Marino di Roma — Giudice delegato avv. Giacomo Carretto — Curatore provvisorio avv. Rodolfo Malaspina, via della Colonna 52 — Prima adunanza 5 dicembre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 16 dicembre — Chiusura 29 dicembre.

**Per il Pubblico**

Vedi quarta pagina.

# Cronaca di Roma

**Vaticano.** — Ieri mattina S. S. ricevette il pellegrinaggio francese e quello spagnuolo, accompagnati dai rispettivi vescovi.

S. S. ricevette pure tutti gli arcivescovi e vescovi dell'Impero austriaco, attualmente in Roma; i mons. Pietro Dadolle, vescovo di Digione e Sebastiano Herscher, vescovo di Langres: i cardinali Ferrari arcivescovo di Milano, Lualdi arciv. di Palermo, e Francica-Nava di Bontifè arciv. di Catania, i mons. Ratti vescovo di Trapani, D'Arrigo Ramondini vesc. di Messina, Lagumina vesc. di Girgenti, Fiandaca vesc. di Nicosia, Sansoni vesc. di Cefalù, Intreccialagli vescovo di Caltanissetta, Di Bono vescovo di Caltagirone e gli abati mons. Comi di S. Ambrogio a Milano e di S. Lucia del Mela (Sicilia).

Nel pomeriggio ricevette il pellegrinaggio lombardo, condotto da S. E. il card. Ferrari, arciv. di Milano, e quello siciliano accompagnato dall'arciv. di Catania card. Francica Nava.

— Nella sala dello Spogliatoio ieri sera S. E. il card. Merry del Val ha offerto il pranzo diplomatico ai rappresentanti esteri venuti in Roma per presentare a nome dei loro Sovrani gli auguri al Papa.

Al pranzo sono intervenuti gli ambasciatori ed i ministri accreditati presso la S. Sede gli inviati speciali dei Sovrani esteri, gli E.mi cardinali V. Vannutelli, Kopp, Ferrata, Skrbenski, S. Vannutelli e Luçon, mons. Bisleti maggiordomo di S. S., mons. Scapinelli, di Leguigno e mons. Ayres de de Gouvea Osorio.

Durante il pranzo il concerto della gendarmeria pontificia ha suonato nel cortile di S. Damaso scelte melodie.

— Al Collegio di S. Anselmo all'Aventino, il P. Ildebrando d'Emptinne, abate primate dell'Ordine, offrì ieri un pranzo in onore delle ambasciate straordinarie d'Austria e di Prussia e della Missione straordinaria belga.

— I PP. Domenicani officianti la chiesa di S. Sabina celebreranno giovedì, alle 10, un funere per il defunto cardinale Mathieu, titolare della chiesa.

— Nel palazzo Apostolico Vaticano si tenne ieri mattina la S. Congregazione dei Riti coll'intervento degli E.mmi cardinali, prelati officiali e consultori teologi.

Si discussero due miracoli operati da Dio per intercessione della Beata Margherita Maria Alacoque, monaca professa dell'Ordine della Visitazione, e proposti per la di lei beatificazione.

**Consiglio comunale.** — Questa sera, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale.

**L'inaugurazione di « Storia ed Arte ».** — Sul Palatino venne solennemente inaugurata domenica scorsa « Storia ed Arte » la nuova Unione fra conferenzieri e studiosi di archeologia, di storia ed arte.

Nella Casa dei Flavi, dinanzi ad uno scelto pubblico, Romolo Artioli pronunziò un discorso, applaudito calorosamente.

Quindi il prof. Fernando Valvassura, tenne una conferenza su « La civiltà italica e le sue glorie, perchè e come dobbiamo studiarle » conchiudendo con un inno all'avvenire della scienza.

Dopo l'inaugurazione, che meglio non poteva riuscire, alle 15, il prof. Luigi Pasquali parlò su « L'Isola Tiberina » conducendo il numeroso uditorio a visitare le località ed i monumenti di essa.

Alle 17, nella sede dell'Associazione archeologica romana, il rev. don Ferdinando Manzini, arciprete di Pieve di Trebbio (Modena) parlò su: « La Pieve di Trebbio » facendo risaltare l'importanza del monumento del X secolo.

Il dotto conferenziere fu applaudito dal numeroso e sceltissimo pubblico.

**Congresso nazionale dei rappresentanti di commercio** — Per iniziativa dell'Associazione fra i rappresentanti di commercio di Roma avrà luogo nella nostra città dal 23 al 25 novembre il I Congresso nazionale dei rappresentanti di commercio.

Scopo principale del Congresso è di proclamare la necessità di una pronta riforma del Codice di commercio per quanto riguarda l'Istituto della rappresentanza commerciale.

Al Comitato sono già pervenute 700 adesioni.

Hanno dato incoraggiamenti morali e finanziari il Ministro d'Agricoltura, l'Unione delle Camere di Commercio, la Camera di Comm. di Roma, la Soc. gen. dei negozianti, l'Ass. comm. agc. romana, l'Unione nazion. di viaggiatori di commercio, l'Ass. naz. del rappr. di commercio in Milano e molti altri Sodalizi e Camere di Commercio.

L'inaugurazione del Congresso avrà luogo la mattina del 23 corr. alle 10, nel *foyer* del Teatro Nazionale, dove pure si terranno le sedute.

Il Comitato ha predisposto varie accoglienze da tributarsi agli ospiti che converranno in Roma.

**Congresso nazionale dei Pensionati dello Stato** — Dal 20 al 25 corrente avrà luogo in Roma — promosso dalla Federazione italiana dei Pensionati dello Stato — questo primo Congresso che si propone di invocare dal Governo provvedimenti opportuni per il miglioramento della classe dei pensionati.

Numerosissime sono finora le adesioni pervenute al Comitato ordinatore che è presieduto dal cons. comunale comm. Caruso.

Le sedute del Congresso — compresa quella inaugurale — saranno tenute nei locali della Società di M. S. degli Impiegati, nella Galleria « Margherita », e vi potranno assistere i pensionati e le pensionate di Stato inscritti al Com. Prov. di Roma mediante la esibizione all'ingresso del loro libretto di pensione.

**Esposizione prolungata.** — Intendiamo parlare di quella della Casa Jesurum di Venezia al primo piano dei loro sontuosi magazzini in piazza di Spagna in Roma, esposizione speciale di stoffe, cortinaggi e tovaglierie artistiche, aperta in occasione del Congresso internazionale degli albergatori. Fu tale il successo ottenuto che la Casa Jesurum si è decisa a prorogarla fino al 15 dicembre per far cosa gradita alle signore romane o della Colonia.

Non solo i più grandi albergatori d'Europa, ma i principali architetti stranieri che ora costruiscono alberghi che costano fino a venti milioni e che per il lusso sembrano palazzi incantati, hanno manifestato la loro meraviglia come a Venezia si producano articoli così ricchi ed artistici a prezzi tanto convenienti da oscurare qualunque produzione estera. Le signore hanno dunque il tempo per ammirare quest'Esposizione che interessa qualunque voglia unire l'arte al prezzo modico e alla grande durata.

**Conferenza Bergeret.** — La conferenza che il colto e distinto letterato doveva tenere oggi nella Sala Umberto I sulla *Donna parigina* è rimandata, per una momentanea indisposizione, a venerdì, 20 corr., alle 15. Ciò non diminuirà menomamente l'interesse e l'aspettazione vivissima, che ha destato, specialmente nel mondo elegante, l'annunzio della conferenza.

**Per una scuola di disegno al Testaccio.** — Il Comitato per il miglioramento economico del Testaccio ha presentato una petizione al Sindaco perchè presso la Scuola « Edmondo De Amicis », venga aperta una scuola pratica di disegno applicato alle arti ed alle industrie.

**Per le inscrizioni elettorali.** — L'Unione costituzionale dei rioni Ponte, Regola, Sant'Angelo e Ripa comunica che provvederà gratuitamente per le nuove inscrizioni elettorali politiche e amministrative e relativi trasferimenti.

L'ufficio di segreteria, in via Monte Giordano n. 3, rimarrà a tal uopo aperto nei giorni di mercoledì e sabato dalle 20 alle 21.

**Telefoni dello Stato** — La Direzione dell'Agenzia di Roma avverte gli abbonati che può essere ritirato, all'Ufficio abbonamenti in via Crociferi 24, il 3° supplemento all'elenco degli utenti.

**Fratellanza militare italiana e sezione reduci d'Africa.** — Ieri sera ha avuto termine la distribuzione dei sussidi e dei buoni di vitto per festeggiare il genetliaco di S. M. il Re. Moltissimi furono i beneficati.



## Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

**Attenti ai bambini.** — Il bambino Carlo Federici, di mesi 13, abitante in via Flaminia 106, ieri mattina, alle 9,20, nella propria abitazione, si versava addosso una caldaia di acqua bollente.

Il povero piccino riportò gravi scottature al collo ed al viso.

A S. Giacomo, dove ebbe le prime cure, fu dichiarato guaribile in 25 giorni.

**L'arresto dell'aggressore del cavaliere Lelli.** — Ieri mattina alle 9, dal delegato di P. S., cav. Abbate e da alcune guardie della squadra investigatrice, fu arrestato l'impiegato privato Cappelli Mario, d'anni 48, da Campagnano colpito da mandato di cattura perchè, come a suo tempo narrammo, il 30 ottobre, alle 15,50, nella contrada Grotta Rossa, tentava uccidere il suo padrone, cav. Augusto Lelli, esplodendogli contro 5 colpi di rivoltella che per fortuna andarono a vuoto.

Il Cappelli venne arrestato in casa di alcuni suoi parenti in Via Luciano Manara 4, ove da qualche giorno trovavasi nascosto.

**Ladri colti sul fatto.** — Ieri mattina, presso la Direzione compartimentale delle ferrovie furono arrestati, mentre rubavano da un collo ferroviario alcuni mandolini, due giovani a nome Luigi Scimonelli, di 18 anni e Rodolfo Minutelli, di 19 anni.

**Recluse bellicose.** — In piazza dei Cinquecento le recluse Sanchini Carlo e Pescatori Francesco per futili motivi vennero a diverbio fra loro. In seguito ad una spinta ricevuta dall'avversario, il Pescatori cadde ferendosi alla fronte. Fu giudicato a S. Antonio guaribile in 10 giorni.

**Le furie di una donna.** — La guardia di P. S. Giuseppe La Rosa, della brigata Viminale, ieri sera, alle 18.30, in piazza dell'Esedra, invitò certa Emilia Petrilli, di anni 25, senza fissa dimora, a non molestare i passanti ed a seguirlo al Commissariato.

La Petrilli, anzichè ubbidire, rivolse parole oltraggiose al La Rosa e gli vibrò un pugno al naso. Due carabinieri intervennero, ma la Petrilli, niente affatto intimorita, si mise a tirar pugni e calci e riuscì a lacerare il mantello ad uno dei carabinieri.

Finalmente, ridotta all'impotenza, fu messa in una vettura che la trasportò al Commissariato del Viminale.

Il La Rosa fu medicato a S. Antonio. Ne avrà per 8 giorni.

**Per la passatella.** — In un'osteria presso il Tavolato, fuori porta S. Giovanni, i carrettieri Elenio Triaca e Giacomo Paolucci e i fratelli Lorenzo e Barnaba Fucci, tutti marinesi, dopo avere giuocato alla « passatella » vennero l'altra sera a lite. In breve dalle parole passarono ai fatti ed il Triaca ricevette alcuni colpi di coltello.

A San Giovanni fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Egli non potè accertare quale degli avversari lo abbia ferito.

**Lite in un'osteria.** — Ieri sera, alle 18, nell'osteria di tal Piacidi Paolo, in Borgo Nuovo 119, vennero a lite certi Giovanni Pedersen d'a. 19 da Vardè (Danimarca), e Carlo Pattel, d'a. 16, austriaco. Il Pedersen colpì con un'arma contundente il Pattel, cagionandogli una grave contusione al naso con rottura dell'osso.

Il ferito fu a S. Spirito giudicato guaribile in 30 giorni s. c.

**Il sasso del fabbro.** — Nella casa N. 52, in via dei Sabelli, vennero a lite ieri sera, alle 19,30, Antonietta Ceciarelli, di anni 38, ed il fabbro Alfredo Siani, di anni 28.

Quest'ultimo tirò un sasso contro la donna colpendola alla testa. La disgraziata a S. Antonio fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Il Siani, resosi latitante, è ricercato.

**Un calcio che lascia il segno.** — Per ragioni d'interesse ieri sera, in via Gioberti, Silvestro Fraschetti, di anni 36, commerciante, venne a lite con un altro commerciante, che affermò di non conoscere, e ne ricevette un calcio che gli cagionò una profonda contusione all'addome.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 20 giorni.

**Ferimenti.** — Ieri sera, alle 19,30, Salvatore Tozzi, di anni 18, abitante in via Latini 76, venne a lite nella stessa via col pregiudicato Giovanni Fazi, che lo percosse con pugni e calci. Il Tozzi riportò la frattura della clavicola destra. A S. Antonio fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Il Fazi fu arrestato.



## TEATRI DI ROMA.

**Costanzi.** — Ad ogni replica il successo della *Vedova allegra* si va facendo maggiore: ed un primo indizio se ne ha nel concorso sempre maggiore del pubblico, che anche ieri accorse elegantissimo ed in grande folla. Merito questo oltre che della graziosa musica di Lehar, della inarrivabile messa in scena, e più ancora della esecuzione perfetta.

Emma Vecla, in special modo, nella parte di *Anna Glavari*, fa risaltare le sue qualità squisite di cantante e di attrice, sicchè a lei sono sempre dirette le maggiori feste dell'uditorio.

Con la Vecla furono molto festeggiati anche la Palazzi, Petrini, comicissimo nella macchietta del cancelliere *Niego*, Bernini, Fattorini, che mal fu consigliato radendosi i baffi, e Gargano.

Oggi terza replica del *Don Pasquale* e venerdì prima rappresentazione della *Luna Azzurra*, operetta in 3 atti dei maestri Howard Talbot e Paul A. Rubens, nuova per Roma.

Protagonista ne sarà la signora Garisenda.

**Argentina.** — Non minor fortuna delle precedenti repliche ebbe ieri il bel lavoro di Torelli, *I mariti*.

Stasera per lo spettacolo in onore di Cesare Dondini si darà la nuovissima commedia di Alberto Orsi, premiata al concorso della Società degli autori di Roma, *La festa del Prefetto*.

**Nazionale.** — Una commedia quasi dimenticata quella di Giuseppe Giacosa: *Il marito amante della moglie*. La riesumazione fattane dalla Compagnia Della Guardia fu fortunata. Il pubblico, assai numeroso, mostrò di seguire con grande diletto la trama tenue e pur gentile, intessuta di bei versi sonanti.

Molti applausi, specialmente alla signora Della Guardia e a Leo Orlandini. La prova migliore del gradimento del pubblico è questo che stasera si ripete.

**Valle.** — Nel *Mondo della noia* grandi feste ebbe ieri Lyda Borelli, una *Susanna* piena di *charme* e di graziosa ingenuità.

Nè vanno dimenticati Picasso, Giovannini, Talli, Falcini, la Zucchini Majone, la Reinach.

Stasera l'attesa novità di Kistemaeckers e Delorde, *La rivale*.

**Adriano.** — Per l'ultima delle tre rappresentazioni straordinarie della *Marcella* di Giordano il teatro era splendido per qualità e quantità di pubblico.

Dalle poltrone ai palchi, dalla platea fino alle ultime gallerie si stipava una folla plaudente.

L'opera ebbe il consueto successo.

Fernando De Lucia, nella pienezza dei suoi mezzi vocali, deliziò col suo canto. Fu acclamato quasi ad ogni pezzo, e cedendo alle vive insistenze dell'uditorio, concesse il *bis* della romanza del 2.o atto « *Mia Marcella* ».

La signorina d'Albert gli fu ottima compagna e dovette concedere fra insistenti applausi la replica dell'arioso del 2.o atto « *Son tre mesi*. »

Ottimi il Minolfi e la signorina Sanipoli, giovanissima esordiente, che si rivela una buona promessa.

L'orchestra suonò con slancio, guidata in modo inappuntabile dal maestro Nini Bellucci, che fu molto festeggiato ed evocato al proscenio ad ogni fine d'atto cogli artisti.

Si voleva anche l'autore, ma questi non trovavasi in teatro.

Oggi *Carmen* a prezzi popolarissimi e domani *Marcella* col debutto del tenore Perea.

**Quirino** — Buon successo ebbero anche ieri i *Puritani*.

La Nelli, Viola, Gallerani ed il tenore Gonfaloni, che apparve assai rinfrancato dalla prima sera, furono tutti applauditissimi, insieme al direttore m. Miceli.

Oggi spettacolo commemorativo di Vittoriano Sardou con *Fedora*.

**Manzoni** — Si annunzia per stasera la serata d'onore della signora Zaira Gallarini con *La principessa Giorgio*.

**Olympia** — Il successo della prima sera ebbe ieri confermato Lina Deo; e con fortuna esordì Velia Onofri.

Oggi debutto di Italia Marchetti, danzatrice a trasformazione, e di Ines Marchetti, canzonettista italiana.

*Renzo Rossi.*

### Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — Don Pasquale, ore 21.
**Argentina** — La festa del Prefetto, ore 21.
**Nazionale** — Il marito amante della moglie, ore 21.
**Valle** — La rivale, ore 21.
**Adriano** — Carmen, ore 21.
**Quirino** — Fedora, ore 21.
**Manzoni** — La principessa Giorgio, ore 21.
**Olympia** — Spettacolo variato, ore 21,30.



### MONTE DI PIETA'

*Giovedì* 19 9mbre 1908 — *La* 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 gennaio 1908 fino alla polizza n. **17100**. Più arretrati 1907.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 febbraio 1908 fino alla polizza n. **27800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli messi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

**Interesse sui depositi per 1 anno**
Dal 1° gennaio: L. **3.50**

## Movimento della navigazione.

**La Veloce.** - Proveniente dal Plata, Rio Janeiro e Teneriffa, è partito lunedì da Barcellona per Genova l'« Europa. »

**Lloyd Sabaudo.** — Il « Tommaso di Savoia, » proveniente da Buenos Ayres, è arrivato lunedì a Genova.

**Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire a vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.**



# Ultime Notizie

### Il Re di Grecia a San Rossore.

Il Re Giorgio di Grecia, accompagnato da un suo aiutante di campo, ieri ha visitato a San Rossore il Re Vittorio Emanuele III, che lo trattenne a colazione.

Il Re Giorgio ha fatto ritorno a Firenze nella serata.

Oggi, 18, S. M. Re Giorgio giungerà in Roma.

### Consiglio di Ministri.

I Ministri sono convocati a Consiglio, a palazzo Braschi, alle ore 16 di oggi.

### Interrogazioni alla Camera.

L'on. Santini ha presentato alla Presidenza della Camera le seguenti interrogazioni:

al Min. dei LL. PP. per apprenderne quali gravi ragioni abbiano determinato la Commissione Reale per i lavori della sistemazione di Montecitorio ad affidare gli appalti a licitazione privata, anzichè per pubblica asta:

al Ministro della Marineria per conoscere se crede sia il caso di sospendere la radiazione e la vendita al pubblico incanto del R. Trasporto « Eridano » a fine di adibirlo a Nave Ospedale.

*F. Santini.*

### Ministero Interno.

Ieri mattina si è riunita, a palazzo Braschi, sotto la presidenza del comm. Scamuzzi, la Commissione reale pel Credito comunale e provinciale per i vari oggetti all'ordine del giorno.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Congregazioni di Carità di Frabosa Soprana (Cuneo) e di Fardella (Potenza).

Confraternita dell'Addolorata di S. Agata dei Goti (Benevento) — Asilo infantile di Sazago (Milano).

— E' stata disposta la parziale trasformazione del Monte Frumentario di Montesano, (Macerata).

— Sono stati eretti in Enti morali, approvandosene gli statuti organici, gli asili infantili di Montesano (Macerata) e di Greggio Grisoglio in Magnano (Novara).

### Ministero Esteri.

Il sen. De Martino, pres. dell'Istituto Coloniale, ebbe un lungo colloquio col Ministro on. Tittoni, che si compiacque vivamente dei lavori del congresso degli italiani all'estero.

L'on. De Martino richiamò l'attenzione del Ministro sul voto del Congresso, che attribuisce all'I. C. I. la rappresentanza degli interessi economici e morali delle nostre colonie, missione accettata dall'Istituto contando sul concorso dei R. Agenti all'estero.

Il Ministro prese atto della deliberazione dell'Istituto di mantenere in essere tutti i Comitati esistenti all'estero, onde preparare degnamente sia il Congresso di Roma del 1911, sia le mostre del lavoro Coloniale di Torino — pure nel 1911 — ed ha autorizzato il Presidente dell'Istituto a mantenere a tal fine corrispondenza diretta coi R. Agenti diplomatici e consolari all'estero.

Finalmente il senatore De Martino ha promesso di presentare al Ministro una relazione concinetva sul programma minimo che può derivare dalle discussioni e dai voti del Congresso.

### Ministero Pubblica Istruzione.

**Scuola italiana archeologica in Atene.**

Convocata dal Ministro on. Rava si è riunita nei locali della Direzione Generale di Belle Arti la Commissione composta dal sen. Comparetti, dal prof. De Ruggiero e dal prof. Halbherr, incaricata di concretare il programma per la scuola italiana di archeologia in Atene la cui istituzione fu approvata col bilancio 1908-909.

Per la residenza della scuola sarà affittata in Atene la palazzina Christomanos.

### Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Bertolini, ha approvato i seguenti progetti:

Ricostruzione del ponte sul torrente Fiasco, Metaponto-Reggio Calabria; ampliamento del servizio merci nella stazione di Porto S. Giorgio della linea Ancona Foggia e della stazione di Novi San Bono, sulla linea Alessandria-Genova; impianto del secondo binario fra le stazioni di Giovinazzo e Bisceglie, sulla linea Foggia-Brindisi: maggiori impianti per la costruzione di un nuovo tronco di allacciamento tra le linee Padova-Monselice e Padova-Bassano, presso la stazione di Padova,

Lo stesso Ministro ha approvato le seguenti spese:

Lavori nella bonifica della Valle del Liri (Caserta) 76,288; lavori nel porto di Ravenna, 184,520; sussidio all'Amministrazione provinciale di Messina nella spesa di costruzione di pennelli d'imbonimento alla spiaggia di Galati, 25,000; lavori lungo la seconda parte dell'8° tronco della strada provinciale n. 165 (Messina, 11,100; lavori nella bonifica della Valle inferiore del Volturno (Caserta) 63,650; lavori nella bonifica delle Valli Cervaro e Candelaro (Foggia) 12,834; lavori nella bonifica del pantano di Sessa Aurunca (Caserta), 39,000.

### Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

L'« Elba » è giunta ad Aden il 15.
La « Caprera » è giunta a Daressalam il 15.
La « C. di Milano » è giunta a Maddalena il 16.
Il « Verde » è giunto a Napoli il 15.
Il « Lido » è partito da Spezia il 16.

## Informazioni estere.

### Per il Giubileo del Papa.

(S) **Madrid.** 17. — In occasione del Giubileo del Papa ha avuto luogo un grande pranzo alla Nunziatura.

Vi hanno assistito il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro degli Esteri ed il Corpo diplomatico.

### NEL MAROCCO.

(S) **Parigi,** 17. — Nel Consiglio dei Ministri, che ha avuto luogo all'Eliseo, il generale Picquart ha detto che il rimpatrio del corpo di occupazione a Casablanca continua.

Il Ministro Barthou ha fatto firmare al Presidente Fallières due progetti di legge tendenti l'uno a rimaneggiare completamente la legge del 1810 sul regime delle miniere e l'altro ad autorizzare in condizioni determinate e con garanzie speciali il riscatto eventuale delle concessioni minerarie da parte dello Stato.

(S) **Tangeri,** 17. Si ha da Fez 12:

Er Raisuli partirà il 14 per Tangeri accompagnato dal caid Embareck. Raisuli sarebbe stato nominato caid di Tangeri e dei dintorni.

### PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 17. — Si dichiara inesatta la notizia secondo la quale alcune navi da guerra portoghesi avrebbero ricevuto ordine di recarsi a Macao con istruzioni speciali.

L'incrociatore *Regina Amelia* partirà presto per le Colonie asiatiche del Portogallo con gli aspiranti di marina, che si recano a fare un viaggio di istruzione.

La cannoniera *Patria* sostituirà la cannoniera *Rio Lima*, che è passata in disarmo.

### GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 17. — L'Associazione pel riposo domenicale si prepara a presentare a nome degli operai, un indirizzo al Consiglio domenicale di Londra chiedendo che vieti i divertimenti nel giorno di domenica.

### FRANCIA

(S) **Parigi,** 17. Un dispaccio al *Temps* da St. Pierre et Miquelon del 16 annunzia che vi fu nell'isola una grandiosa dimostrazione clericale per le scuole libere. Fu invaso il tribunale e inalberata la bandiera degli Stati Uniti. La polizia non ha forze sufficienti.

Il *Temps* soggiunge che il partito clericale trae profitto dal mal contento sempre più esteso, dovuto alla crisi della pesca, in seguito all'abbandono da parte della Francia del diritto di pesca nell'isola di Terranova, che è diventata lungo tutta la costa monopolio delle grandi Compagnie di pesca di Terranova, che impediscono ai pescatori di St. Pierre et Miquelon l'esercizio della pesca, negando loro l'esca.

Il *Temps* conchiude che questo stato di cose non è ignoto al Governo e che pur troppo ci vorrà del tempo per rimediarvi.

(S) **Parigi,** 17. Stante il notevole numero di aereostati tedeschi che scendono frequentemente sul territorio francese, il ministro degli esteri, dopo aver conferito col Presidente del Consiglio, ha deliberato di inviare istruzioni in proposito all'ambasciatore francese a Berlino.

(S) **Parigi,** 17. La sinistra radicale ha esaminato il progetto Briand diretto a modificare il sistema di riparto tra i Comuni dei fondi di culto divenuti liberi, costituendo con essi una dotazione per la manutenzione degli edifici civili e religiosi.

La sinistra radicale ed anche il gruppo repubblicano, per criteri diversi, sono contrari al progetto.

### GERMANIA

(S) **Berlino,** 16. Il Principe e la Principessa ereditari hanno deciso di organizzare una sottoscrizione a favore delle vittime della catastrofe nella miniera di Radbod, e per mezzo dei giornali hanno rivolto appello ai sottoscrittori, sottoscrivendosi essi stessi per i primi.

# Borse e Mercati

**Roma,** 17 novembre 1908.

E' degno di rilievo che, anche oggi, non ostante la grande scarsità di affari, i prezzi si siano mantenuti fermi, e in qualche caso anzi si siano avvantaggiati.

La liquidazione quindicinale a Parigi è proceduta facile, con danaro abbondante, e lo stesso senza dubbio succederà anche a noi.

Rendita 3 3[4] 0[0] cont. 104.05 a 104.02 1[2] a 104.07 1[2].

Rendita 3 3[4] 0[0] fine 104.12 1[2] a 104.15.

Rendita 3 1[2] 0[0] cont. 103.05.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0] 352 1[4].

Banca d'Italia 1269 - Commerciale 810 1[2] a 810 - Cred to 569 - Bancaria 104 - Banco Roma 107 1[2] cont. - Gas 1051 a 1055 a 1058 - Piombino 208 - Immobiliari 255 a 256 - Beni Stabili 289 - Concimi 154 - Cines 310 - Kerka 406 a 408.

CAMBI: Parigi 100.16 1[4] — Londra 25.14 — Berlino 122.90.

Cambio dazio doganale 18 Novembre L. 100.15

Dal 16 a tutto il 22 novembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.15.

**BORSE ITALIANE,** — 17 Novembre 1908.
*N. B. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3,75 % | 103 97 | 104 — | 104 05 | 104 10 |
| id. id. fine | 104 12 | 104 10 | 104 15 | — — |
| id. 3 ½ % | 103 15 | 103 10 | 103 05 | 103 10 |
| A. B. d'Italia | 1268 — | 1268 — | 1268 — | 1268 — |
| Commerc. | 810 — | 809 50 | 811 — | — — |
| Cred. Ital. | 568 — | 568 — | 567 — | — — |
| BancoRoma | 107 — | 107 — | 107 — | 107 50 |
| Ferr. Medit. | 395 — | 396 — | — — | 397 — |
| » Merid. | 672 — | 672 — | 672 50 | 673 — |
| Ac. di Terni | 1438 — | 1437 — | — — | — — |
| Venete | — — | 199 — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 407 — | 406 — | — — | — — |
| Raffinerie | 348 — | 349 — | — — | — — |
| » ferr. 3 % | — — | 352 50 | — — | — — |
| Meridionali | — — | 352 75 | — — | — — |
| Fond. I. 4 ½ | — — | 508 — | — — | — — |
| » » 4 | — — | 508 — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 504 50 | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 100 16 | 100 15 | 100 12 ½ | 100 20 |
| Berlino id. | 122 87 | 122 85 | 122 80 | 122 87 ½ |
| Londra id. | 25 14 | 25 14 | 25 12 | 25 13 ½ |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 17 Nov.bre | Apertura | Chiusura | Precedente |
|---|---|---|---|
| Rendite franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 96 95 | 96 92 | 96 87 |
| ITALIANA 5 % | 103 88 | non quot. | 103 80 |
| turca | 91 55 | 92 20 | 91 75 |
| spagnuola | 96 85 | 96 97 | 96 70 |
| russa nuova | — — | 99 70 | 99 25 |
| portoghese | — — | 58 50 | 58 77 |
| ungherese | — — | 94 70 | 94 50 |
| Egiziano 6 % | — — | 103 35 | 103 50 |
| Banca di Parigi | 1518 — | 1528 — | 1520 — |
| Banca Ottomana | — — | 710 — | 710 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | 735 — |
| Azioni Suez | — — | 4460 — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 173 75 | 173 25 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 675 — | — — |
| Cambi sull'Italia | — — | pari | pari |
| su Londra | — — | 25 09 ½ | 25 10 |
| su Madrid | 11 30 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna 17 Novembre | 16 | 17 |
|---|---|---|
| C. austr. | 631 50 | 631 50 |
| R. aust. oro | 115 15 | 115 — |
| Id. carta | 95 75 | 95 75 |
| Ungh. 4. | 91 80 | 91 60 |
| » 3 ½ % | 81 35 | 81 30 |
| N.ni oro | 19 14 | 19 14 |
| Lire ital. | 95 20 | 95 20 |
| C. Londra | 23 95 2 | 23 95 5 |

| Londra, 17 Novembre | 17 apertura | 17 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 84 7/16 | 84 9/16 |
| Italiana | 103 — | 103 — |
| Turca | 92 ½ | 92 — |
| Russo 3 % | — — | 70 — |
| Spagna | 95 ½ | 95 ½ |
| Giappon. | 85 — | 85 — |
| Egiziano | 101 ½ | 101 50 |
| Argento | 23 3/16 | 23 18 |

Rit. dalla Banca d'Ingh. lire st. 40.000 Vers.

| Berlino, 17 Novembre | 16 | 17 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 133 75 | 133 40 |
| » Medit. | 77 30 | — — |
| Obbl. ferr. | | |
| » 3 % | 77 50 | 70 50 |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 214 70 | 214 65 |
| C. Italia | — — | 81 25 |

| Sconto ufficiale — SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0[0] |
| Francia | 3 per 0[0] |
| Inghilterra | 2 ½ per 0[0] |
| Germania | 4 per 0[0] |
| Austria | 4 ½ per 0[0] |
| Belgio | 3 ½ per 0[0] |
| Spagna | 4 ½ per 0[0] |
| Svizzera | 5 per 0[0] |

**Dispacci speciali del " Popolo Romano ,,**

**Genova.** 17 — ore 15.50.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 104.12 | Raffinerie | 349.— | Elba | 432.50 |
| Id. 3 ½ % | 103.13 | Zucc. Ind. | 277.— | Savona | 348.— |
| B. d'Italia | 1268.50 | Eridania | 794.— | Carburo | 835.— |
| Commerc. | 810.— | Zucc. Naz. | 89.— | Molini A. I. | 191.— |
| Cred. Ital. | 568.— | Id. Rom. | 78.— | Siemens | 141.— |
| Bancaria | 129.— | Lebaudy | 160.— | Kerka | 406.— |
| B. Roma | 107.— | Terni | 1438.— | Imprese | 93.50 |
| Meridion. | 672.— | Metallurg. | 114.— | Armstrong | 172.— |
| Mediterr. | 395.50 | Ferriere | 216.50 | Voltri | —.— |
| Navigaz. | 407.— | Officine | 470.— | Italo | 89.— |


LUIGI PLATTI gerente responsabile

# La vocazione del conte Ghislain

**Romanzo di CHERBULIEZ**

*Traduzione di Adelina del Valle de Paz*

III.

Questa volta, la parola vibrante e calda aveva vinto. Come in un assalto di scherma Ghislain poteva dire: « Toccato! » Ma i fioretti erano smussati, egli si sentiva ferito e si augurava che la piaga fosse profonda inguaribile. Non ascoltò la fine del discorso, perchè parlava con sè stesso: « Sì, la verità mi è apparsa per bocca di questo prete. Non c'è che la pazzia divina che possa far posporre le altre e farle dimenticare. Bisognerebbe credere! Felici coloro che credono! »

La predica era finita, il pulpito era vuoto. Ghislain ferito al cuore, raggiunse la tribuna dell'organo per una scala a chiocciola illuminata qua e là da un lanternino fumoso.

L'organista, compositore di vaglia, era ricercatissimo in società dove Ghislain l'aveva spesso incontrato. Ma in quel momento la folla era tanto accalcata che si dovette accontentare di salutarlo con un cenno della mano. Poi, ritirandosi in un cantuccio della galleria, coi gomiti appoggiati al parapetto, e gli occhi semichiusi, s'immerse in una profonda meditazione.

I ceri venivano accesi, e l'uffizio cominciò, Ghislain, assorto nei suoi pensieri, non vedeva, non intendeva nulla. Si svegliò che cantavano a compieta.

Si ricordò che assisteva ad una cerimonia religiosa, celebrata in gran pompa, che si trovava in una chiesa le cui vôlte parevano raccolte ed attente. Vide delle stole, delle pianete, un altare scintillante avvolto in una nuvola d'incenso.

Scorse confusamente in mezzo alla navata due file di suore di carità, le cui larghe cuffie somigliavano ad uno sciame di farfalle bianche. Osservò anche che le due ali del tempio erano immerse nelle tenebre e che ai piedi d'una colonna una massa d'ombra nera pareva dormire.

Tutto quanto vedeva serviva di decorazione ad una tragedia che avveniva in lui. L'organo maggiore aveva intavolato una conversazione con l'organo del coro. Una di queste voci diceva: "Ho conosciuto il mondo e mi è parso vuoto; ho conosciuto la vita, che mi ha promesso tutto, mancandomi poi di parola; ho conosciuto l'amore e ne ho sentita la vanità. — Ho sete, ho fame, chi mi nutrirà e mi disseterà? Chi mi vestirà, chi mi soccorrerà? » l'altra voce rispondeva: « Voi tutti che siete stanchi del mondo, della vita, degli amori, che ingannano, portatemi i vostri cuori tormentati e io li solleverò; portatemi le vostre ferite e vi metterò il mio balsamo. Lasciate la terra d'esilio dove le uve sono amare, venite al paese dove scorrono latte e miele. La casa del signore è dolce ad abitare, vi si sta bene, è bella, è la Gerusalemme celeste!

L'uffizio era finito, i ceri si spegnevano, e mentre l'organista eseguiva una fuga libera di sua composizione, la folla se ne andava lentamente. Appena ebbe esaurito il suo compito avvicinò Ghislain chiedendogli notizie di molte persone di conoscenza. Era vero che la duchessa T... ricostruisse il suo palazzo? Era vero che la marchesa X... si fosse decisa a chiedere la separazione, e che la contessa Z... vedova da dieci mesi pensasse a riprendere marito?

Ghislain guardava il suo interlocutore con meraviglia, aprendo tanto d'occhi. Che avevano a vedere in quest'affare le costruzioni della T.... il secondo matrimonio della Z... il processo della X?... In questo mondo non vi era che una cosa d'importante: ed era di sapere se il conte Ghislain de Coulouvre sarebbe stato mai un uomo di impulso, un giusto o un santo.

IV.

Eusebio Furetto aveva trovato modo di occupare piacevolmente i suoi giorni di libertà, non si annoiava più a Bois-le-Roi. Si era fitto in mente di far lega con la Demonte che, secondo lui, era l'unica persona interessante del dipartimento. I suoi occhi di porcellana non erano certo insipidi come diceva l'uomo degli avvertimenti: Chiunque ha visto molto, ha molto a dire.

Si ricordava l'emozione provata da fanciullo, la prima volta che l'avevano condotto al Giardino d'acclimatazione in Algeri, e che aveva veduto una giraffa vivente. Ne aveva già visto nel libro di lettura, ma una giraffa dipinta e una giraffa viva non è la stessa cosa, era quindi certo di provare lo stesso genere di piacere presentandosi a Mon-Bijon.

La felicità è una cosa complicata. Che cosa mancava alla Demonte per esser felice? La sua casa quantunque un po' bizzarra le piaceva molto. All'interno era comoda quanto elegante. Tutto nel suo salotto era in rosa pallido, o celeste e nella sua camera le tappezzerie d'una bianchezza immacolata facevano pensare al paradiso.

I suoi equipaggi erano irriprovevoli. I servi edificavano il vicinato per il loro contegno, e, siccome ella pagava largamente, essi si mostravano tanto rispettosi quanto era a desiderare.

Adorava i fiori, e le sue serre erano una meraviglia. Adorava le bestie, e le bestie abbondavano a Mon-Bijon. Senza parlare dei cavalli aveva due vacche, una uccelliera piena di pappagalli e d'uccelli-mosca vestiti di topazi e rubini, un pollaio, dalle oche, dei tacchini, un pavone maestoso, un grosso mastino, un pappagallo goloso e splendido, uno scimmiotto nero che trepidava di gioia quando due gatti si battevano dinanzi alla sua gabbia, e che mordeva tutti, eccetto la sua padrona, cosa che lusinga l'amor proprio trattandosi dell'educazione degli animali.

La Demonte possedeva altri animali domestici non meno meritevoli. E, fra questi, la signorina Taunay, sua dama di compagnia, eccellente persona invecchiata prima del tempo, brutta ma paziente, di una mansuetudine naturale maturata dalla sventura.

Governante o istitutrice, la signorina Taunay non aveva avuto fortuna. Aveva passato molti anni in Transilvania dove la maltrattavano, anni più lunghi ancora, in Prussia in un castello severo dove non riusciva a saziare la fame. Per un seguito di circostanze era venuta a finire a Mon-Bijon.

Dopo tante disgrazie la povera oppressa si sentiva rinascere, respirava. Se qualcuno le avesse detto che il passato della Demonte non era scevro da rimproveri si sarebbe indignata. Sapeva per esperienza quanto sia cattivo il mondo.

A dir vero la sua nuova padrona non le lasciava passar nulla, le rivolgeva spesso rimproveri ingiusti. Le domandava consigli sulle passeggiate da fare, sul modo di impiegare il tempo, e poi l'accusava di non aver idee, di non aver lo spirito inventivo.


PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione Popolo Romano. Condizioni: Necrologi 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. Corpo del giornale, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. Cronaca, L. 2 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. cent. 80. - 4.a pagina divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. Economici: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10




# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

MERCOLEDI' 18 Novembre 1908 - S. Frediano
Leva il sole alle 7.4 m. - Tramonta alle 4.45 s.
Leva la Luna alle 1.10 m. - Tramonta alle 2.31 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.15

### BOLLETTINO METEORICO.

*Osservazioni del 17 Novembre 1908 - alle ore 15*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 2.9 | coperto | Nizza | 9.5 | coperto |
| Amburgo | 4.6 | coperto | Zurigo | 2.0 | nebbioso |
| Vienna | -8.1 | sereno | Costantin.li | — | — |
| Madrid | 8.8 | 3\|4 coper. | Malta | 19.9 | 1\|2 coper. |
| Parigi | 4.6 | coperto | Atene | 4.2 | 3\|4 coper. |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centig. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore. mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 6.1 | coperto | mosso | 7.2 | 5.0 |
| Torino | 2.4 | coperto | — | 3.5 | 2.0 |
| Milano | 3.0 | coperto | — | 5.8 | 1.9 |
| Venezia | 0.5 | coperto | legg. mosso | 5.1 | -1.0 |
| Bologna | 2.1 | 3\|4 coperto | — | 4.4 | 1.7 |
| Ravenna | 1.2 | coperto | — | 8.2 | 1.3 |
| Ancona | 8.2 | coperto | mosso | 12.5 | 2.0 |
| Firenze | 7.4 | coperto | — | 10.5 | 6.5 |
| ROMA | 10.2 | coperto | — | 14.9 | 9.2 |
| Bari | 10.2 | coperto | agitato | 13.6 | 10.0 |
| Napoli | 11.2 | coperto | — | 13.4 | 10.3 |
| Caggiano | 8.4 | coperto | — | 9.0 | 4.0 |
| Tirolo | 8.0 | piovoso | — | 14.0 | 6.6 |
| Palermo | 15.0 | coperto | calmo | 19.8 | 10.0 |
| Messina | 14.5 | piovoso | calmo | 18.4 | 13.8 |
| Cagliari | 17.8 | sereno | mosso | 20.0 | 5.0 |

Probabilità: venti forti del 1.o e 2. quadrante al Nord e centro, forti vari altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie; mare agitato.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 767.1. Termometro centig. *massima 15.1 minima 9.2.*
Umidità relativa 62 assoluta 7.11. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: coperto.

### Acrostico.

5. E' mai sempre immeritato.
4. Luogo chiuso e coltivato.
. Volontario oppur violento.
. Se è furioso, fa spavento.
5. Vola, vola e mai s'arresta.
4. Alla mente un segno appresta.
. Vien dall'alta Falterona.
— Sulla Scrivia ed è . . . . . . . .

*Spiegazione del passatempo precedente:*
ORSO-IO

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 14 e 15 novembre 1908.
Nati 68 compresi 5 nati morti.
Morti 61 dei quali 14 inferiori ai 7 anni.

**Morti.**

Brugo Maria Antonietta fu Giovanni, Roma, 34, nub.
Del Vescovo Giuseppina fu Angelo, Ancona, 70, ved Zamboni
Haake Guglielmo Ermanno fu Cristoforo Kelbran, 66, proprietario coniug.
Gentili Stanislao fu Evaristo, Roma, 75, sacerdote, cel.
Procaccini Giuseppe fu Pietro, Serra Conti, 70, portiere, ved.
Micantani Achille fu Giuseppe, Aquila, 69, pensionato con.
Tosti Attilio fu Giuseppe, Arcevia, 12
Petrans Amelia di Filippo, Foligno, 24, coniug. Novello
Falici Zelinda fu Bartolomeo, Roma, 46, nub.
Romani Santa fu Giovanni, Paliano, 66, ved.
Romani Caterina fu Biagio, Rimini, 84, ved. Bellucci
Cimarra Dirce di Ezechiele, Calcata, 15, nubile
Bernardini Domenica di Francescantonio, Pisoniano 40, con. Liberti
Fontemaggi Natalina fu Carmelo, Roma, 28, nub.
Ghio Teresa fu Giovanni, Verzuolo, 76, coniug. Lerda
Terelli Emma di Camillo, Sezze, 28, coniug. Rivieli
Mengoni Cesare di Giovanni, Roma, 13
Pulignani Pietro fu Tommaso, Roma, 64, coniug.
Bolognini Anacleto fu Angelo, Rossignano, 45, guardia carceraria, coniug.
Marsili Antonio fu Ludovico, Perugia, 57, facchino, cel.
Santolamazza Mariano fu Luigi, Castelmadama, 65, fruttivendolo coniug.
Grasselli Caterina fu Pietro, Roma, 13
Di Francesco Clementino fu Giovanni, Montecompatri, 82, ved. Di Tommaso
Saliola Amalia fu Basilio; Roma, 57, coniug. Chistolini
Natalini Antonio fu Annunzio, Viterbo, 72, coniug.
Pianella Domenico fu Giuseppe, Roma, 70, incisore, ved.
Bonfigli Vincenzo fu Camillo, Roma, 72, ved.
Magnani Lucia di Giorgio, Pescia, 24, massaia, nub.
Palmucci Nicola fu Pacifico, Montelparo, 52
Berni Caterina fu Francesco, Roma, 82
Silvagni Antonio fu Francesco, Roma, 76, ved.
Morini Pietro fu Bernardo, Firenze, 72, impiegato, coniug.
De Silvestris Giuseppa fu Bartolomeo, Firenze, 72, imp con.
Piermattei Marino fu Filippo, Cingoli, 45, possidente, con.
Canofani Colomba fu Giuseppe, Fano, 81, coniug. Settele
Gattino Laura fu Giuseppe, Cavallermaggiore, 72, possid. nub.
Eugeni Filippo fu Camillo, Roma, 79, coniug.
Bignani Gaetano fu Cristoforo, Piacenza 61, impieg. coniug.
Marcucci Loreta fu Gregorio, Ronciglione, 65, ved.
Meriuzzi Giovanni fu Vincenzo, Roma, 88, celibe
Belloni Martino di Nazareno, Contigliano, 25, contad. con.
Buzzi Anna fu Gerolamo, Civitavecchia, 55, nubile
Truzzi Felicita fu Serafino, Saletto di Montagnano, 77, vedova, Sbrocco
Di Gianni Angelo fu Francesco, Pizzone, 39, braccian., cel.
Romani Domenico fu Lorenzo, Roma, 31, spazzino, coniug.
Di Paolo Maria di Raimondo, Villa Romana, 12
Francazzi Olga di Amedeo, Roma, 13

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 6.— | 8.10 | 8.30 | 10.30 18.10 | 13.30 18.50 | 16.20 22.40 |
| Pisa-Torino | 8.— | 8.15 | 13.— | 16.— | 20.40 | 23.45 | |
| Pisa-Milano | 8.— | 8.15 | 13.— | 16.— | 20.40 | 23.45 | |
| Foligno-Ancona | 6.20 | 12.— | 12.50 | 18.25 | 22.20 | | |
| Firenze-Milano | 9.— | 10.25 | 14.— | 18.15 | 21.10 | 23.40 | |
| Grosseto | | | 18.— | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.30 | 11.40 | 17.45 | 20.— | | | |
| Tivoli | 9.40 | | | | | | |
| Civitavecchia | 6.15 | | | | | | |
| Frascati | 7.10 | 9.15 | 12.5 | 15.50 | 18.40 | | |
| Velletri-Terracina | 7.— | 12.30 | 17.30 | | | | |
| Velletri | | | | 20.05 | | | |
| Fiumicino | 5.49* | 8.15 | 6.29* | 18.— | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.30 | 17.45 | | | | | |

* da Trastevere

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.— | 7.— | 9.— | 13.15 | 14.25 20.15 | 17.40 21.55 | 18.— 23.20 |
| Torino-Pisa | | 7.10 | 8.25 | 9.35 | 17.30 | 19.20 | 24.— |
| Milano-Pisa | | 7.10 | 8.25 | 9.35 | 17.30 | 19.20 | 24.— |
| Ancona-Foligno | | 7.20 | 11.40 | 14.30 | 20.50 | 23.55 | |
| Milano-Firenze | 6.55 | 9.— | 10.— | 18.10 | 17.— | 18.50 | 22.50 |
| Avezzano-Tivoli | 0.7 | 10.7 | | 16.30 | 20.— | | |
| Tivoli | 8.— | 17.45 | | | | | |
| Civitavecchia | | 7.55 | 14.55 | | | | |
| Frascati | 7.25 | 8.45 | 11.— | 19.— | | | |
| Terracina-Velletri | | 9.40 | | 15.15 | | 20.55 | |
| Velletri | 8.30 | | | | | | |
| Fiumicino | 8.59* | | 17.30 | 21.12* | | 22.10 | |
| Subiaco-Mandela | | 10.7 | | | 20.— | | |

* a Trastevere

### TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma . . . . . p. | 6.30 | 9.30 | 13.20f | 16.30 |
| Prima Porta . . a. | 7.11 | 10.11 | 14.1 | 17.11 |
| Castelnuovo . . a. | 7.55 | 10.58 | 14.43 | 17.55 |
| Morlupo . . . . a. | 8.4 | 10.59 | 14.54 | 18.4 |
| Rignano . . . . a. | 8.34 | 11.29 | | 18.34 |
| Civ. Castellana a. | 9.16 | 12.10 | | 19.16 |
| Civ. Castellana p. | 6.35 | 13.30 | 16.35 | — |
| Rignano . . . . a. | 7.19 | 14.11 | 17.19 | — |
| Morlupo . . . . a. | 7.47 | 14.39 | 17.47 | 18.40f |
| Castelnuovo . . a. | 7.54 | 14.46 | 17.54 | 18.47 |
| Prima Porta . . a. | 8.38 | 15.27 | 18.38 | 19.28 |
| Roma . . . . . . a. | 9.18 | 16.8 | 19.18 | 20.8 |

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5.10 | 5.50 | — | 9.30 | 11.35 | 15.— | 18.20 | — | — |
| Bagni a. | 6.16 | 6.38 | — | 10.13 | 12.43 | 15.47 | 19.9 | — | — |
| Villa Adr. | — | 7.— | — | 10.29 | 13.4 | 16.3 | 19.26 | — | — |
| Tivoli a. | — | 7.16 | — | 10.44 | 13.21 | 16.19 | 19.40 | — | — |
| Tivoli p. | 5.45 | 7.45 | — | — | 11.— | 16.48 | 17.42 | 19.55 | |
| Villa Adr. | 6.1 | 7.59 | — | — | 11.16 | 17.1 | 17.58 | 20.8 | |
| Bagni a. | 6.24 | 8.12 | — | — | 11.40 | 17.17 | 18.19 | 20.24 | |
| Roma a. | 7.35 | 8.55 | — | — | 12.52 | 18.— | 19.28 | 21.13 | |

### FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.14 | 8.33 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.38 | 15.30 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5



### TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

## Guida del Forestiere

**MERCOLEDÌ - Ingresso libero.**

**Vaticano:** CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle
**Id.** STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.
**Id.** CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
**Id.** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
**Musei:** ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
**Id.** DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
**Gallerie** PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15
**Id.** TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9, alle 12, dall 14 al tramonto.
**Biblioteche:** CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
**Id.** ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.
**Id.** ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
**Id.** LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
**Id.** ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 13.
**Id.** VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
**Catacombe:** DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramonto.
**Id.** S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
**Cloaca Massima,** v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
**Terme di Traiano,** v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
**Foro Traiano,** p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
**Tombe di Via Latina,** Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
**Ville:** AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
**Id.** COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
**Id.** MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
**Id.** UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Vaticano:** accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

**Musei:** LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
**Id.** BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
**Id.** NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
**Id.** ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
**Id.** PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
**Id.** KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
**Foro Romano,** dalle 9 al tramonto
**Palazzo dei Cesari,** v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
**Terme di Caracalla,** v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramont.
**Mausoleo d'Augusto,** Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16
**Palazzo della Farnesina,** v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
**Gallerie:** BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
**Id.** S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14
**Id.** D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
**Id.** BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
**Id.** DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
**Catacombe:** DI SAN CALLISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

**Ingresso Cent. 50.**

**Museo Capitolino di scultura,** (p. del Campidoglio dalle alle 15.
**Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomattica** del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Galleria Capitolina di pittura,** p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Tabularium e Torre Capitolina,** v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Antiquarium,** v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
**Colombario di Pomponio Hylas,** v. Porta S. Sebastiano 13 dalle 9 alle 17

## Pour dames et demoiselles

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — Lundi, Vendredi de 3 a 5 heures — 5 francs par mois — *Scuola Magel Via Sistina N. 118.*

Les inscriptions commencent lundi 16 novembre.

# AVVISI ECONOMICI

## I^a CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

### Affittasi o vendesi

Casa padronale 12 vani, orto, stalle ecc. a 3 chilometri fuori porta Maggiore volendo si vende anche intero fondo con casa colonica di circa Rubbia 3 1\|2.

Vendesi maestoso stabile presso Ponte Cavour — Due vigne fuori porta Portese. Villini, Palazzi, Case, ecc.

Si assume qualsiasi incarico per la vendita di beni stabili.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1\|2 alle 8 1\|2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

**Cercansi** appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-co posta Roma 944

**Per comunità religiose o collegio** vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

## II^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

### BAGNI E VILLEGGIATURE

*25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna*

## III^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Signorina** diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 26, ultimo piano, prima porta a sinistra.

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

**Ex sott'ufficiale** di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

**Vedova** toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 33 Fermo posta. 890

**Impiegato governativo** capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano ". 925

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista, non avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. [illegible]

**Studio legale amministrativo** Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Franza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

**Distinta signorina** Alta Italia da [illegible] in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 813

### D'AFFITTARSI

**Camere mobiliate** a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 38 p. 2.o scala di fronte.

**Via Montebello 48** interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 954

**Camera e salotto** elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

### CORRISPONDENZE

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**N. B.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 pom.*, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Burger-Wirt